IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 150 * Centesimi 5 in tutto il Regno * DOMENICA 5 GIUGNO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ricorrendo oggi la festa Nazionale dello Statuto, domani non si pubblica il giornale.

La Settimana all'estero.

L'Imperatore Guglielmo ha ricevuto durante la settimana scorsa, oltre la visita del nostro ministro degli esteri, marchese di San Giuliano, i Reali del Belgio ed il Principe cinese Tsai-Tao; una fastidiosa impedimento alla mano, che richiese due interventi chirurgici, non gli permise di sottoporsi personalmente a tutti gli obblighi che tali visite importavano, onde si fece sostituire tanto nel pranzo di gala quanto nella grande rivista primaverile dal Principe ereditario al quale vanno anche delegate le firme, durante questo periodo che sarà senza dubbio breve.

Il comunicato ufficiale sul viaggio dell'onorevole di San Giuliano ha sottolineato molto opportunamente, come nota la stampa estera compresa quella di Parigi, la salda amicizia che lega i due paesi alleati.

I Reali assembiati fra il giovane Re del Belgio ed il giovane erede della corona imperiale provano l'intimità dei rapporti tra il Belgio e il suo potente vicino orientale, specialmente dopo la sollecitudine dimostrata dalla Germania nel riconoscere l'annessione del Congo al Belgio.

La Dieta prussiana è presso a venire a lavori; ignorasi tuttavia come il Cancelliere intenderà definire in autunno la questione della riforma elettorale dopo il naufragio del primo progetto.

***

L'Imperatore d'Austria compì felicemente il viaggio a Serajevo dopo avere superato con meravigliosa freschezza le venti ore di viaggio da Budapest.

Le festose accoglienze fatte al Sovrano da musulmani, serbi e croati dimostrano come i paesi annessi, contrariamente a quanto solevano affermare i giornali di Belgrado ed altri esteri, volentieri riconoscono che il grande progresso da loro compiuto in trent'anni è dovuto esclusivamente all'opera civilizzatrice dell'Austria-Ungheria, della quale fanno ora parte. Così non è dubbio che questo viaggio dell'augusto vegliardo avrà il voluto effetto di stringere vieppiù i legami con la Monarchia ed i paesi annessi.

Il Min. delle finanze austriaco Bilinski ha rinnovamente invitato la Giunta del bilancio a votare 71 milioni di corone di imposte nuove per coprir il disavanzo, ma siccome non si scorge la possibilità di giungere in tempo, cioè nel presente scorcio di sessione, ad un risultato, la posizione del Min. Bilinski non appare troppo sicura.

***

In Ungheria le elezioni generali cominciarono mercoledì e già si conosce l'elezione di circa 200 deputati su 413. La vittoria del Governo ha superato tutte le previsioni; esso avrà nella nuova Camera la maggioranza assoluta disponendo già fuori di oltre 240 seggi.

I partiti, dunque, che mantengono il programma del 1848 hanno perduto tre quarti del Collegi: invece di 258 quanti erano nella Camera dissolta, saranno poco più di ottanta.

Questa sconfitta è gravissima, ma appare la conseguenza della loro tattica sbagliata. Infatti, la Corona si mostrò disposta, durante un intero anno, a venire con loro ad equi transazioni se anch'essi avessero fatto del loro canto qualche concessione.

Volsero tutto e, invece, per parecchio tempo avranno nulla, ne il violento ostruzionismo, che annunciano, potrà certo risolversi in loro favore.

***

Mentre in Inghilterra si attende la ripresa della vita attiva, il Pres. Roosevelt ha posto il Governo in qualche imbarazzo con uno dei suoi discorsi enciclopedici. Questa volta ha consigliato ed igiei di adoprare la mano di ferro in Estremo contro i diffusori del socialismo.

L'impressione non è stata favorevole, data la debolezza e la gravità del problema agitano.

Il primo ministro della Unione sud-africana è costituito sotto la presidenza di Botha, con piena concordia fra gli elementi inglesi ed olandesi, ciò che assicura a quelle vaste colonie un avvenire economico dei più brillanti.

***

La Camera francese ha inaugurato la legislatura marcoledì, eleggendo la presidenza provvisoria nelle persone di Brisson, presidente, Etienne e Bertaux, vice-presidenti. Si attende per martedì o mercoledì il discorso-programma di Briand, il quale annuncierà la prima linea la riforma elettorale sulla base dello scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale. Il Governo propone la legislatura di 6 anni con rinnovo biennale del terzo, ma su questa proposta come sulle altre modalità non pare la questione di fiducia. Inoltre il sig. Briand annuncierà i progetti per lo stato giuridico dei funzionari, per la riorganizzazione della flotta ed il bilancio 1911.

Più tardi la Camera dovrà occuparsi di progetti di legislazione sociale e scolastica, anche di un tentativo di riforma tributaria diretto a salvare dal naufragio del nuovo naufragato progetto di imposta sul reddito. Come si vede, è questo un lavoro sufficiente per la maggior parte dei quattro anni della Legislatura.

***

La questione di Creta è ormai sotto l'impero del vecchio proverbio francese *Plus ça change, plus c'est la même chose*. Il governo cretese ha diretta una Nota alle potenze per riconfermare l'incrollabile fede nell'annessione alla Grecia.

La Porta ha diretto loro un'altra Nota per riconfermare il suo desiderio di vedere risolta la questione definitivamente, mediante una larga autonomia.

Le Potenze hanno cercato intanto di derimere il conflitto fra deputati cristiani e musulmani ed ora stanno scambiando le loro idee, non per mutare in modo o in modo alcuno, ma per prevenire ulteriori perturbazioni, fino a che verra il momento opportuno per una soluzione definitiva.

***

La pacificazione degli albanesi procede lenta ed incerta; tuttavia il ministro della guerra Mahmud Chefket Pascià ha potuto preparare il suo ritorno a Costantinopoli, dove assumerà l'interim della marina in seguito alle dimissioni di Halil, avvenute per denisi col Gran Visir.

***

La Dieta finlandese è stata chiusa senza che siasi raggiunto qualsiasi accordo tra il Czarismo e la politica imperiale. La Russia durante l'estate, basandosi in parte anche sull'occupazione militare, procederà all'annessione e deliberata trasformazione politica ed amministrativa della Finlandia. Le numerose proteste degli uomini parlamentari saiori hanno avuto — come ora facile prevedere — la sorte di tutte le inopportune lagnanze degli stranieri negli affari interni degli altri paesi.

La Duma ha approvato il progetto di legge, che dà ai russi la preferenza numerica negli *Zemstvos* (Consigli provinciali) delle Provincie, dove provale la popolazione polacca.

***

Il Gabinetto radicale danese Zahle ha ritirato le sue dimissioni per lasciare tempo al partito liberale di raccogliere l'eredità in condizioni politiche più favorevoli.

— La Skupcina serba ha approvato la riforma elettorale da tempo progettata.

— A Tangeri il Corpo diplomatico ha diretto una Nota al Maghzen, per ottenere la soluzione definitiva sempre trattate dal Sultano in modo dilatorio.

— Al posto del visconte Sone dimessosi da Vicere Re giapponese della Corea, è stato nominato il Ministro della guerra Terauchi, che però conserva il suo portafoglio.

In ciò si scorge un altro indizio che il Giappone prepara la definitiva annessione della Corea

POLITICA E DIPLOMAZIA

(8) **Quito**, 4 — Il Governo annunzia che, conformandosi al protocollo relativo alla mediazione sul conflitto tra l'Equatore ed il Perù, ha sospeso l'invio di nuove truppe alla frontiera ed ha richiamato le truppe che vi erano già state inviate.

(8) **Bruxelles**, 4 — L'*Etoile Belge* annuncia che i Sovrani del Belgio, quando faranno la loro visita al Presidente Fallières, si fermeranno tre giorni a Parigi.

Essi partiranno da Bruxelles il 12 luglio p.

(8) **Pietroburgo**, 4 — I giornali affermano che il Principe giapponese Fushimi, arrivato ieri a Pietroburgo, avrebbe la missione di annunciare al Governo russo la prossima annessione della Corea al Giappone.

(8) **New-York**, 4 — Un dispaccio da Caracas annuncia che il gen. Gomez, il quale era stato nominato Presidente provvisorio del Venezuela, è stato confermato come Presidente definitivo.

(8) **Vienna**, 4 — Il Principe ereditario di Turchia, Yusuf Izzeddin, accompagnato dal Ministro degli Esteri Rifaat Pascià, è qui giunto stamane.

L'Arciduca Francesco Ferdinando ha dato un pranzo in suo onore.

(8) **Costantinopoli**, 4 — Il giornale « Tanin » lancia l'idea di sottoporre alla Corte arbitrale dell'Aja la questione cretese.

(8) **Atene**, 4. Si smentisce la notizia di un richiamo di riservisti. Soltanto i soldati della classe 1909, che sono obbligati a servire fino al ottobre sono stati richiamati dal loro congedo per regioni di servizio.

Nel Nicaragua

(8) **New-York** 4 — Si annunzia da Bluefields che gli insorti comandati dal generale Mena hanno accettato e messo in fuga presso Rama le truppe del Governo comandate dal generale Chamarria.

(8) **New-York**, 4 — Mandano da San Juan del Sur che l'americano William P. Pitcham che colloco le mine a Bluefields per conto degli insorti è stato fatto prigioniero dalle truppe del Governo e che sarà tradotto dinanzi al Consiglio di guerra.

(8) **Washington** 4 — Il Governo ha avvertito telegraficamente il Presidente del Nicaragua che gli Stati Uniti intendono sia trattata con equità e con umanità il suddito americano Pitham.

Nella Somalia inglese.

(8) **Londra**, 4 — L' « Agenzia Reuter » riceve da Aden:

Corre che le tribù amiche dell'Inghilterra abbiano massacrato 500 somali fedeli Mullah.

Nel Giappone.

(8) **New York**, 4 — Il *New York Herald* ha da Yokosama: E' stata scoperta una vasta cospirazione socialista contro il Governo. I giornali hanno ricevuto ordine di non pubblicare telegrammi su questo affare, che ha vaste ramificazioni.

Si sa tuttavia che i cospiratori avevano fabbricato bombe per compiere attentati contro tutti i Ministri.

L'insurrezione dell'Albania.

(8) **Costantinopoli**, 4 — Notizie da Prizrend confermano che le truppe ottomane sono entrate il 2 corrente senza resistenza a Djakova ed a Ipek.

(8) **Costantinopoli**, 4. Nelle diverse perquisizioni fatte a Djakova, furono scoperti documenti compromettenti del Comitato albanese residente a Parigi, dai quali risulta all'evidenza che fu rivolto appello agli Arnauti di opporsi al regime giovane turco e di disfarsi di tutti i giovani turchi.

Il Ministro della Guerra Chefket Pascià è partito per Ipek.

Un'elezione suppletiva tedesca.

Breslavia, 4 — Ieri abbe luogo nel Collegio di Jauer (Slesia), una elezione suppletiva al Reichstag in sostituzione del defunto dep. progressista Hermes.

I votanti furono 20.578. Buechtemann (progr.) ebbe voti 5483 — Proll (soc.) 5251 — Strosser (cons.) 3851 — Herschel (centro) 3815.

L'esito proclamato il ballottaggio tra progressisti e socialisti, mentre nel 1907 entrava in ballottaggio il conservatore ottenendo 5656 voti. La perdita complessiva dei conservatori e clericali è di 1806 voti, mentre i progressisti ne guadagnano 1031 e i socialisti 1456.

Nell'Abissinia.

(8) **Addis Abeba**, 3. Giungono qui notizie che Degiac Sejum sia malcontento per non avere avuto il governo di tutto il Tigrè e pare voglia ribellarsi. Anche Degiac Gangellasi riprende il Governo di Adua e delle regioni limitrofe.

Si spera che Ras Tolde Ghiorghis che si recherà Debra Tabor riuscirà a calmare i malcontenti.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

(8) **Parigi**, 3, ore 23. — Si annunzia da Londra che il Governo inglese ha manifestato il proposito, circa la vertenza cretese, di risolver la questione della ammissione dei deputati mussulmani all'Assemblea nazionale lasciando insolute tutte le altre questioni.

In altre parole, l'Inghilterra proporrebbe una soluzione provvisoria.

Questa proposta non sarebbe stata accolta con molto favore in questi circoli, ove non si è del tutto sicuri contro la possibilità di un conflitto fra la Turchia e la Grecia, tanto più che in Grecia si sarebbero mobilizzate tutte le forze, richiamando parte dei riservisti.

Nelle sfere francesi si preferiva di affrontare il problema di una sistemazione definitiva dell'isola, ritenendo questo l'unico modo per risolvere la questione.

(Bisognerebbe però conoscere un quali basi dovrebbe avvenire la sistemazione definitiva della la questione. *N. d. R.*)

— Il corrispondente da Budapest del *Temps* ha intervistato il Presidente del Consiglio dei ministri ungherese Khuen-Hedervary per chiedergli quali conseguenze avrà la vittoria ottenuta dal Governo nelle recenti elezioni politiche.

Il Presidente del Consiglio ha risposto che le conseguenze saranno importantissime così dal punto di vista della politica interna quanto da quello della politica generale dell'Austria-Ungheria.

Per quanto riguarda la politica interna, la vittoria del Governo segna la fine delle esitazioni e il principio di un'azione uniforme ed unitaria.

Circa poi la politica generale dell'Austria-Ungheria, la vittoria del Gabinetto significa rafforzamento del dualismo come base della situazione internazionale.

— I giornali della sera hanno da Madrid che la Polizia ha arrestato a Pinospuente, in provincia di Granada, il presidente della società operaia locale, padre dell'anarchico che lanciò ieri a Barcellona, insieme con altri anarchici, dopo l'ultimo attentato.

Nelle perquisizioni eseguite nelle abitazioni degli arrestati furono scoperti documenti compromettenti e formule per fabbricare le bombe.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Berlino 4, ore 16 — La grave impressione che rasenta l'indignazione prodotta in tutta la popolazione protestante della Germania dalla recente Enciclica pontificia, si esplica in una prima manifestazione e cioè in due interpellanze presentate alla Camera prussiana dai Conservatori e dai nazionali liberali, che formano una grande maggioranza della Camera stessa.

Gl'interpellanti chiedono di sapere quali passi intenda fare il Governo Prussiano per il linguaggio offensivo dell'Enciclica verso coloro che professano la religione evangelica.

(8) **Berlino** 4 — Il stampa continua ad occuparsi della recente Enciclica papale.

Vari giornali chiedono sia rimessa una nota al Vaticano per mezzo del Ministro di Prussia; alcuni sostengono il richiamo del Ministro.

Il « Corriere di Annover » scrive: Sarebbe questa secondo il parere di molti la sola e giusta conseguenza per la Prussia, se il Governo non vuol lasciare intendere che consente a passare sopra a condizioni sotto le forche caudine del Vaticano.

Il « Reichsbote » dice che il Governo deve domandare una ritrattazione e senza pubbliche e, nel caso che il Vaticano si rifiutasse, deve rompere le relazioni diplomatiche.

Molti altri giornali si fanno seo dalle violente proteste dei lettori, alcuni dei quali invitano il Comitato della chiesa evangelica a protestare.

Si continua anche ad arrestare in parecchie località, fra le altre ad Halle e ad Amburgo.

Berlino 4, ore 11.30 — A proposito dell'incidente toccato a S. A. il Principe di Lippe e a suo Figlio, il quale, passando in automobile per il villaggio di Meimberg, furono presi a sassate da alcuni contadini, è stato detto che i colpevoli fossero degli operai stranieri.

Quest'ultima asserzione è infondata.

La ferita del Principe alla fronte è leggerissima.

L'imperatore Francesco Giuseppe nella Bosnia.

(8) **Serajevo**, 4 — Il *Giornale Ufficiale* pubblica una lettera autografa dell'imperatore al Capo del paese Varesanin, nella quale il Sovrano esprime la sua soddisfazione per le calorose dimostrazioni di cui è stato oggetto dappertutto durante il suo viaggio nella Bosnia ed Erzegovina ed incarica Varesanin di comunicare alla popolazione i propri ringraziamenti per la cortese accoglienza e per gli attestati di lealtame ricevuti.

(8) **Bosnischorod**, 4. — L'Imperatore è arrivato stamane con treno speciale. L'Imperatore, che aveva dormito bene tutta la notte è mostrava ottimo aspetto, si è congedato da Varosanin e da Benko esprimendo loro nuovamente la sua soddisfazione per le impressioni che riporta dalla Bosnia.

Dopo una breve fermata, l'Imperatore è partito per Vienna, acclamato dalla popolazione.

(8) **Vienna**, 4. L'Imperatore Francesco Giuseppe di ritorno dalla Bosnia è giunto questa sera, alle 8.15, salutato alla stazione dalle autorità, dal Borgomastro e dal Consiglio municipale. Hanno preso parte di benvenuto, rivolgendosi al Borgomastro, l'Imperatore ha espresso la sua alta soddisfazione per il viaggio fatto nel nuovo paese della Monarchia.

Il Principe Leopoldo, che ha aspetto florido si è recato al Castello di Schoenbrunn.

Lungo le vie percorse dal corteo imperiale, che erano decorate e pavesate, grande folla ha fatto all'Imperatore una entusiastica dimostrazione.

1848-1910.

L'Italia, che si prepara a festeggiare nel venturo anno il cinquantenario della sua unità, non può e non deve dimenticare che la lunga ed epica lotta, sostenuta per raggiungere questo supremo ideale della unificazione nazionale, fu combattuta sotto l'egida di quello Statuto, che Re Carlo Alberto, « con lealtà di Re e con affetto di padre », largiva ai popoli del Piemonte e che diventava, dodici anni dopo, il patto fondamentale, attorno a cui si raccoglievano in una sola famiglia le genti italiane, redente da straniero dominio, elevate a dignità di nazione libera ed indipendente.

Altri Statuti registra la storia d'Italia nel fortunoso periodo 1847-1848; ma uno solo fu esperito che Re Carlo Alberto, con atto pensiero politico e sociale, alla vigilia di proclamare la prima guerra dell'indipendenza, concedeva alle popolazioni subalpine - ha scritto - che non avevano resistito alla bufera reazionaria, che si scatenò sull'Europa in seguito agli sventurati avvenimenti di Francia.

E fu la fortuna d'Italia, perchè il mantenimento dello Statuto, dopo la catastrofe di Novara, fu promessa e suonò riscossa.

La promessa fu mantenuta; la riscossa venne e fu intiera.

Senza Roma non è l'Italia proclamava Camillo di Cavour a Torino ed oggi Roma italiana, a buon diritto, festeggia quel giorno, dal quale ha avuto principio la storia della terza Italia; storia di eroismi e di sacrifici, di gioie amare e dolori, delle quali le generazioni presenti e future sono e saranno giustamente fiere. Imperciocchè anche nella vita delle Nazioni, come in quella degli individui, non tutte le ore sono egualmente felici ed egualmente liete. Ma è nei giorni della sventura che gli animi si intemprano e si ringagliardiscono, finchè la fortuna arride ai forti ed ai perseveranti.

E così accadde all'Italia.

Anche l'Italia, per arrivare alla conquista della sua indipendenza e della sua libertà, ebbe giorni di dolore e di sconforto; ma la fede al patto giurato tra popolo e Re, e stata il suo porto di rifugio, d'onde ha potuto uscire ardita e sicura alla conquista dei suoi destini.

E finchè questo patto, che è difesa di tutti, sarà mantenuto con lealtà, i cittadini nei diritti e nei doveri, durerà saldo; finchè questa fede perdurerà pura, nessuna vicenda potra arrestare il trionfale cammino della patria verso quell'avvenire glorioso, che è progresso civile e sociale, che è stata l'aspirazione dei suoi grandi patrioti i quali ad essa hanno dato mente e braccio, e dedicandovi tutta l'esistenza.

Questo è il significato che ha l'odierna festa; questo è il faro al quale devono volgere le mire tutti gli italiani.

PER I DEPUTATI IMPIEGATI.

Contrariamente alle commendatizi parlamentari, per le quali i colleghi si propone di legge di cui ha stata sospesa la discussione, sono stati dall'ordine del giorno per essere inclusi solo quando la ragione della sospensione sia cessata, nell'ordine del giorno della Camera, comincia di figurare, subito dopo i bilanci preventivi, la proposta Giusso di modificazione all'art. 88 della legge elettorale politica (correggo deputati impiegati) sulla quale quattro giorni or sono fu deliberata la sospensiva.

Il fatto non è privo d'importanza procedurale, poichè un differimento, anche d'un giorno, che la Camera deliberasse sui numeri dell'ordine del giorno precedono quella proposta avrebbe per conseguenza l'obbligo della Camera di deliberare nuovamente sulla opportunità o meno di discutere la proposta stessa, d'onde l'eventualità che la Camera a pochi giorni di distanza prenda una deliberazione diversa da quella già presa.

PARLAMENTI ESTERI

RUSSIA.

(8) **Pietroburgo**, 4. — (*Duma*) — *Zamislovski* (destra) dichiara che la Finlandia deve la sua costituzione e non l'ha mai avuta. Non si può permettere l'esistenza a qualche lega dalla capitale di un centro separatista che offre asilo ai rivoluzionari e permette loro di organizzarsi contro la Russia.

L'oratore crede che precedendo che la serie della Finlandia è decisa. Fa la storia delle relazioni tra la Russia e la Finlandia durante il secolo scorso e cita i trattati per la Russia, se il Governo non vuol lasciare intendere che consente a passare sopra a condizioni sotto le forche caudine del Vaticano.

Il « Reichsbote » dice che il Governo deve domandare una ritrattazione e senza pubbliche e, nel caso che il Vaticano si rifiutasse, deve rompere le relazioni diplomatiche.

Molti altri giornali si fanno seo dalle violente proteste dei lettori, alcuni dei quali invitano il Comitato della chiesa evangelica a protestare.

Si continua anche ad arrestare in parecchie località, fra le altre ad Halle e ad Amburgo.

Berlino 4, ore 11.30 — A proposito dell'incidente toccato a S. A. il Principe di Lippe e a suo Figlio, il quale, passando in automobile per il villaggio di Meimberg, furono presi a sassate da alcuni contadini, è stato detto che i colpevoli fossero degli operai stranieri.

Quest'ultima asserzione è infondata.

La ferita del Principe alla fronte è leggerissima.

L'imperatore Francesco Giuseppe nella Bosnia.

(8) **Serajevo**, 4 — Il *Giornale Ufficiale* pubblica una lettera autografa dell'imperatore al Capo del paese Varesanin, nella quale il Sovrano esprime la sua soddisfazione per le calorose dimostrazioni di cui è stato oggetto dappertutto durante il suo viaggio nella Bosnia ed Erzegovina ed incarica Varesanin di comunicare alla popolazione i propri ringraziamenti per la cortese accoglienza e per gli attestati di lealtame ricevuti.

(8) **Bosnischorod**, 4. — L'Imperatore è arrivato stamane con treno speciale. L'Imperatore, che aveva dormito bene tutta la notte è mostrava ottimo aspetto, si è congedato da Varosanin e da Benko esprimendo loro nuovamente la sua soddisfazione per le impressioni che riporta dalla Bosnia.

Dopo una breve fermata, l'Imperatore è partito per Vienna, acclamato dalla popolazione.

(8) **Vienna**, 4. L'Imperatore Francesco Giuseppe di ritorno dalla Bosnia è giunto questa sera, alle 8.15, salutato alla stazione dalle autorità, dal Borgomastro e dal Consiglio municipale. Hanno preso parte di benvenuto, rivolgendosi al Borgomastro, l'Imperatore ha espresso la sua alta soddisfazione per il viaggio fatto nel nuovo paese della Monarchia.

Il Principe Leopoldo, che ha aspetto florido si è recato al Castello di Schoenbrunn.

Lungo le vie percorse dal corteo imperiale, che erano decorate e pavesate, grande folla ha fatto all'Imperatore una entusiastica dimostrazione.

Il fatto non è privo d'importanza procedurale, poichè un differimento, anche d'un giorno, che la Camera deliberasse sui numeri dell'ordine del giorno precedono quella proposta avrebbe per conseguenza l'obbligo della Camera di deliberare nuovamente sulla opportunità o meno di discutere la proposta stessa, d'onde l'eventualità che la Camera a pochi giorni di distanza prenda una deliberazione diversa da quella già presa.

PARLAMENTI ESTERI

RUSSIA.

(8) **Pietroburgo**, 4. — (*Duma*) — *Zamislovski* (destra) dichiara che la Finlandia deve la sua costituzione e non l'ha mai avuta. Non si può permettere l'esistenza a qualche lega dalla capitale di un centro separatista che offre asilo ai rivoluzionari e permette loro di organizzarsi contro la Russia.

L'oratore crede che precedendo che la serie della Finlandia è decisa. Fa la storia delle relazioni tra la Russia e la Finlandia durante il secolo scorso e cita i trattati per la Russia, se il Governo non vuol lasciare intendere che consente a passare sopra a condizioni sotto le forche caudine del Vaticano, che i diritti costituzionali della Finlandia, che essi vengono distrutti oggi con un tratto di penna. Le più grandi autorità nel diritto internazionale si sono pronunciate contro i provvedimenti che il Governo propone.

Il Presidente della Duma, *Stolypin*, pronunzia un discorso durato più di un'ora, nel quale espone tutti i tentativi dell'opposizione di gettare il biasimo sulla politica del Governo russo in Finlandia.

Dice che i finlandesi avevano ottenuto già nel 1905 tutto ciò che potevano desiderare e ciò nonostante la Dieta finlandese ha per due volte respinto il progetto di legge concernente con una violazione dei diritti della Czar.

Stolypin ricorda l'assassinio di Bobrikoff, le dimostrazioni del 1905, la formazione della *guardia rossa*, gli scontramenti dei giornali ed una resistenza attiva.

I finlandesi hanno contato sulla pusillanimità della Russia. E' impossibile resistere senza agire. Bisogna che una legge ponga fine alla disunione tra la Russia e la Finlandia, che tuteli gli interessi dell'Impero senza ledere quelli della Finlandia. Occorre che vi sia una sola Imperatore e un solo Governo. Lo Czar avrebbe potuto ottenere questo risultato egli stesso ma ha preferito rivolgersi alla Duma.

Si vorrà affermare senza dubbio, dice Stolypin, che la reazione russa cerca di soffocare l'autonomia dei finlandesi benissimo! sui banchi dell'Opposizione, dove si trovano i deputati della Finlandia, in presenza di cinque deputati finlandesi alla Duma assicura gli interessi della Finlandia.

Quale divergenze! - si grida sui banchi dell'Opposizione.

Stolypin espone poi che le scuole finlandesi, i giornali, le riunioni pubbliche, le Associazioni saranno regolate con una legislazione imperiale.

Questo punto del discorso di Stolypin ha una importanza speciale, dato il fatto che ieri sera gli estremisti hanno deciso all'unanimità che le scuole siano sottratte alla direzione del clero cattolico.

Sic stantibus rebus, non ci pare che si tratti di negoziati in corso tra il Governo della Repubblica ed i vescovi francesi per venire ad un accordo diretto per le chiese e per le scuole, ma di uno scambio d'idee fra episcopato francese e Vaticano per vedere se la nuova situazione politica emersa dalle ultime elezioni consenta di ammainare se convenga e possibile, in vista anche di un miglioramento della stato attuale della Chiesa cattolica in Francia, rispetto al Governo della Repubblica stesso.

Questa del resto è la impressione dell'ambiente o dei circoli accidenti alla Curia vaticana, in seguito alla venuta in Roma di personalità francesi, come quelle cui accennammo ieri, personalità che se anche non fosse esatta sarebbe giustificata, giacchè si capisce che il Card. Couliè ed altri prelati francesi vengano a Roma per affari ecclesiastici: non così l'on. Danyz Cochin e quando altra personalità politica del partito; a meno che siano venuti a chiedere la benedizione del Santo Padre all'inizio della nuova legislatura.

Del resto noi, sebbene estranei, non possiamo che desiderare un pacifico componimento delle questioni varianti fra la Santa Sede, la Francia ed anche la Spagna.

Dopo le elezioni politiche ungheresi.

(8) **Parigi**, 4. — Il corrispondente del *Temps* da Budapest ha pregato il conte Khuen Hedervary di esporgli quali sono le conseguenze della brillante vittoria riportata dal Governo nelle elezioni legislative.

Il conte Khuen Hedervary ha fatto dichiarazioni nelle quali sono notevoli i passi seguenti:

Il Governo è con alla testa di un partito parlamentare. Il partito del lavoro nazionale, talmente numeroso e talmente vigoroso che non avremo bisogno di scendere a patti con nessuno. Noi siamo in grado di procedere come intendiamo nell'interesse del nostro paese, rapidamente e risolutamente.

Per quanto riguarda la politica generale dell'Austria-Ungheria la vittoria del Gabinetto significa il rafforzamento del dualismo del 1867, che è poi la base della situazione internazionale e della alleanza della Germania. Il Governo ungherese non ha bisogno di allontanarsi per alcuna ragione dal dualismo e non si prostrerà su questo terreno ad alcuna transazione ne ad alcun compromesso, qualunque cosa dica o faccia il partito dell'opposizione costituzionale.

Terminando, il Presidente del Consiglio ha fatto un cenno rilevare che le elezioni si sono svolte in ordine perfetto. Le spiegazioni della forza armata ha servito soltanto a garantire l'esercizio con tutta la libertà del diritto di voto.

(8) **Parigi**, 4. — Il *Journal des Débats* commentando le elezioni ungheresi constata la vittoria del partito nazionale del lavoro, capitanato dal conte Khuen Hedervary.

« Il conte Khuen Hedervary potrà governare con una maggioranza omogenea senza ricorrere a compromissioni con nessun gruppo.

La principale causa della sconfitta del partito kossuthiano è la deplorevole divisione del partito stesso: il conte Khuen Hedervary ha però mantenuta la sua vittoria, preparata da vero uomo di Stato. Insieme con lui il conte Stefano Tisza è il trionfatore del giorno e le elezioni del 1910 gli hanno offerto una completa rivincita su quelle del 1906.

Francia e Vaticano

L'Osservatore di ieri sera, sotto il titolo: « Sempre le solite fantasie » pubblica una comunicazione ufficiosa, della quale riproduciamo la parte essenziale.

« Il *Matin* di Parigi ed il suo corrispondente da Roma tornano nuovamente ad insistere su presunti negoziati in corso o prossimi ad iniziarsi tra il Governo della Repubblica ed i vescovi francesi, per venire ad un accordo diretto, a provvedere ai gli interessi del culto, e a migliorare la situazione delle chiese o dei prebbiteri nelle diversi diocesi.

In un'ultima informazione, dice il solerte corrispondente romano manda al foglio parigino, a conferma delle fantasiche notizie precedentemente inviate, creda di poter altresì che il Vaticano, pur rifiutandosi di trattare direttamente che in modo diretto col signor Briand, avrebbe autorizzato i Vescovi ad accettare il loro idee in proposito.

Siamo sempre, come si vede, alle solite fantasie che possiamo smentire ricisamente ».

Siccome abbiamo seguito anche noi, per dovere, i dibattiti che hanno preceduto, durante e dopo le elezioni politiche, ed abbiamo notato non solo la nomina *ad limina* del card. Coullié, arciv. di Lione ma di qualche altra personalità, come ad es. quella di uno dei più attivi parlamentari del partito conservatore francese, l'on. Denys Cochin, così abbiamo voluto porre a confronto la comunicazione dell'*Osservatore* col dispaccio inviato dal corr. romano del *Matin*. Ed eccolo:

« In seguito alle voci divergenti circa la politica varicana rispetto alla Francia, non sarà inutile mettere in chiaro la situazione.

In seguito alle elezioni, varie personalità francesi, ecclesiastiche e politiche, si sono preoccupate della nuova situazione risultante dalle elezioni stesse e sono venute a Roma per intrattenere al riguardo il Vaticano, oppure gli avrebbero chieste delle istruzioni.

Il Vaticano, pur rifiutando sempre di trattare se non direttamente col signor Briand, avrebbe autorizzato - pare - i vescovi ad esporgli le loro idee nel modo con cui essi credono poter migliorare la protezione delle chiese e dei seminari.

Si tratta quindi o di un *modus vivendi* o non di un esplicito accordo.

Con vi furono iniziative (avances) nè da parte del Vaticano, nè da parte del Governo francese, ma soltanto un pensiero comprensibile da parte dei vescovi e dei cattolici di migliorare le condizioni di esistenza del culto cattolico nella Francia.

Sic stantibus rebus, non ci pare che si tratti di negoziati in corso tra il Governo della Repubblica ed i vescovi francesi per venire ad un accordo diretto per le chiese e per i seminari, ma di uno scambio d'idee fra episcopato francese e Vaticano per vedere se la nuova situazione politica emersa dalle ultime elezioni consenta di ammainare se convenga e possibile, in vista anche di un miglioramento dello stato attuale della Chiesa cattolica in Francia, rispetto al Governo della Repubblica stesso.

Questa del resto è la impressione dell'ambiente o dei circoli accidenti alla Curia vaticana, in seguito alla venuta in Roma di personalità francesi, come quelle cui accennammo ieri, personalità che se anche non fosse esatta sarebbe giustificata, giacchè si capisce che il Card. Couliè ed altri prelati francesi vengano a Roma per affari ecclesiastici: non così l'on. Danyz Cochin e qualche altra personalità politica del partito; a meno che siano venuti a chiedere la benedizione del Santo Padre all'inizio della nuova legislatura.

Del resto noi, sebbene estranei, non possiamo che desiderare un pacifico componimento delle questioni varianti fra la Santa Sede, la Francia ed anche la Spagna.

L'industria italiana a Berlino.

(8) **Berlino**, 4. — Gl' industriali e commercianti torinesi sono partiti dalla stazione di Lehrte alle 3.28 pom. diretti ad Amburgo.

Erano presenti alla stazione il prof. Bussy, presidente del Comitato tedesco per l'Esposizione di Torino nel 1911, l'Ambasciatore d'Italia comm. Pansa, l'addetto commerciale presso l'Ambasciata d'Italia prof. Labriola e numerosi membri della Camera di Commercio di Berlino.

Sono stati offerti alle signore splendidi mazzi di fiori legati con nastri dei colori tedeschi.

Il congedo è stato cordialissimo. Quando il treno ha cominciato a muoversi, i torinesi hanno gridato: « Viva la Germania! Viva Berlino!

ARMI ED ARMATI

Per il ricupero del "Pluviose,,

(8) **Calais**, 4 — Il sottomarino *Pluviose*, assenato dai pontoni e tirato dal rimorchiatori, ha percorso circa due chilometri ed è giunto a un chilometro dall'ingresso del canale del porto, ove ha toccato il fondo ed ove è rimasto durante la notte.

Il viaggio continuerà stamane.

(8) **Calais** 4 — Il « Pluviose » è giunto a 500 metri dal molo, toccando sempre il fondo. Non è ancora possibile precisare il tempo occorrente al è ora avvicinato di tre metri alla superficie delle acque.

Si ritiene che il « Pluviose » arriverà nel porto domattina o verso mezzogiorno.

(8) **Calais**, 4. I funerali delle vittime del *Pluviose* non avranno luogo che domenica.

Fino al giorno prima dei funerali, le salme rimarranno deposte in una cappella preparata nel deposito degli zuccheri e alla vigilia dei funerali saranno trasportate nella chiesa di Notre Dame.

I feretri saranno trasportati da prolunghe di artiglieria tirate da 4 cavalli.

I cadaveri saranno estratti da 5 marinai del sommergibile *Pontose* sotto la direzione di un medico maggiore.

Dirigibili militari.

(8) **Londra**, 4. — Il dirigibile militare costruito ad Aldershot sotto la direzione del colonnello Capper ha fatto un'ascesa dall'*Aeroplano* di Farnborough alle 11.15 di questa mattina e si è diretto verso Londra, dove è arrivato dopo circa due ore, nonostante il forte vento contrario.

Il dirigibile ha fatto il giro della Cattedrale di San Paolo ad un'altezza di 60 metri e quindi è ritornato a Farnborough, dove è disceso verso le 3 del mattino.

Il viaggio ora totalmente inattivo.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 4 contiene:

Ricompense al valore civile.

R. D. che autorizza alcuni posti di insegnanti nel ruolo organico delle scuole medie e li assegna alla scuola tecnica di Ferrara.

R. D. che aggiunge alcuni posti di insegnanti nell'organico delle scuole medie e li assegna alla scuola tecnica di Assisi.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Roccamena (Palermo).

Nomina per la Commissione consultiva per la filloxera.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

×

R. Esercito. — Sono collocati:

In posizione ausiliaria, il colonnello Amadei cav. Luigi, a disposizione; i maggiori Perlighieri cav. Luigi, del reggimento artiglieria a cavallo e Morresi cav. Luigi, del Corpo contabile - il capitano Zuccolo Giovanni, di fanteria, già in aspettativa per infermità;

in aspettativa, il capitano Amoroso cav. Giacomo dell'86 fant. (speciale), il capitano Mannozzi Torini Carlo del 34 fant. (nascivi di famiglia), il capo musica Pascia Giovanni del 75 fant. (infermità).

— Sono richiamati dall'aspettativa il capitano Cocozzi Donato all'80 fant., il sottotenente Pezzi Italo al 5 bers.

— Il T. colonnello Salvaggio cav. Guglielmo del 28 fant. è promosso colonnello all'83.

×

R. Marina.

Il ten. di vascello Viganoni Giuseppe, in aspettativa, è richiamato in servizio.

Il cap. medico Gagliani Giuseppe è abarcato a Maniglia dal piroscafo francese « Formosa ».

Il ten. medico Marcello Attilio sbarcato a Genova dal piroscafo nazionale « Savoia » - imbarca a Napoli sul piroscafo inglese « Italia » per New York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico De Paolis Lorenzo sbarcato dal piroscafo nazionale « Virginia » imbarca a Genova sul piroscafo nazionale « Savoia » per Buenos Ayres id. id.

Il ten. medico Gualdi Ettore sbarcato a Genova dal piroscafo nazionale « Verona » imbarca a Napoli sul piroscafo inglese « Romanic » per Boston id. id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 4. (*Stregoni*) — Giannino Antona Traversi ha tenuto oggi nei locali di redazione del giornale « La Donna » una conferenza su « Lesbia Cidonia » (Paolina Cesco Suardo Giamondi).

Assistava un pubblico numeroso ed elegante, che applaudì vivamente il conferenziere.

— La Commissione d'ischiesta alla Cassa Pensioni continua alacremente i suoi lavori.

E' terminata la verifica di cassa. Ora si sta procedendo alla verifica dei contratti e dei registri.

— A San Benigno, in quel di Cuneo, si è suicidato, con la complicità recisione della carotide mediante un rasoio, certo Pesano Bartolomeo. Cause ignote.

Alessandria, 4 (92.10). Durante la rappresentazione al Cinematografo parigino s'incendiava improvvisamente la pellicola e il fuoco si comunicò alla cabina.

L'incendio fu presto domato dai pompieri, ma produsse un orribile panico nel pubblico, senza disgrazie

Italia Centrale.

(8) **Ferrara,** 4 — Nel cortile della Abbazia di Pomposa è stata solennemente inaugurata una lapide a Guido Monaco, dettata da Giovanni Pascoli.

Erano presenti le autorità di Ferrara e di Codigoro.

La Società Orfeonica di Ferrara ha cantato un inno del maestro Marinelli.

Parma, 4. — Domani e dopodomani avranno luogo le gare di aviazione al Campo di Marte, promosse dalla locale Unione sportiva.

Vi prenderanno parte i tre aviatori francesi Hidot, Taddeoi e Vandaume. Voleranno con in mezzo Bleriot, tipo traversata della Manica, Grande è l'aspettativa.

— Nella prossime elezioni amministrative si contendono il terreno il partito moderato e il blocco dei popolari.

L'eccellente organizzazione dei moderati dà sicuro affidamento di vittoria.

Firenze, 4, ore 17. — Stamane si suicidava, gettandosi da una finestra della Pensione Lottini, alla quale era addetta, la cameriera Domenica Ricci, di anni 28. La disgraziata si riduse al triste proposito per il dolore d'essere stata licenziata.

— Si ha da Trespiano che stamane in quel cimitero imperversa improvvisamente la gelosetta. Cecilia Nori, mentre stava pregando sulla tomba di un suo fratello morto tempo fa suicida.

Città di Castello, 4. — (*Venturini*) — Da tempo immemorabile l'Istituto delle Salesiane si incarica a gratuitamente della istruzione elementare femminile nella classi 3ª 4ª 5ª e 6ª comunali.

Tale insegnamento facoltativo secondo i programmi ministeriali, ebbe sempre l'approvazione delle superiori autorità scolastiche.

Ora il Consiglio com. in potere dei partiti così detti popolari, ha deliberato di istituire nuove scuole elementari, togliendo l'insegnamento alle suore salesiane ed aggravando così il bilancio, che è già in forte *deficit* di oltre 8000 lire.

Questo fatto ha prodotto nella grande maggioranza dei cittadini un forte malcontento, e già si va coprendo di numerose firme una petizione al prefetto dalla Provincia perchè la incresciuta deliberazione consigliare non venga ratificata.

Quando si cominciò a parlare di togliere alle suore l'insegnamento elementare comunale, vi fu chi suggerì l'*referendum*; ma i popolari si guardarono bene dall'accettare la proposta, sicuri che il *referendum* sarebbe stato senz'altro contrario.

Firenze, 4. — Maria Stella ha letto le sue nuove liriche a Firenze, nell'elegante affollata sala del *Lyceum*, ed ha ottenuto un entusiastico successo.

Tanta Firenze dell'aristocrazia letteraria artistica ha festeggiato la giovanissima artista e le sono stati offerti ricevimenti nei più eletti salotti dalla città, fra cui il cordiale saluto patriottico-letterario di donna Cesira Pozzolini-Siciliani, dove ora convenuta un'immensa folla di provetti e giovani autori.

Ferrara, 4. Nella sala maggiore del Castello gremita d'invitati l'on. Cameroni con un applauditissimo discorso ha commemorato Guido Monaco, rilevando i meriti del grande innovatore della musica.

Provincia Romana

Forlì, 3 giugno, (*G. P. A.*) — Due sono i fatti salienti della giornata e che io — *esito a dirlo mia piena responsabilità* — rifiuisco al giornale per stornare su di essi l'attenzione dell'Autorità.

Il primo del riferisce ai lavori della conduttura dell'acqua potabile, affidati dalla Ditta Ciavarri & C. al mastro muratore Daniele Baroncelli. E' generale il lamento, che costi lavori procedano assai lenti ed osservando io come fatti da mani pressochè inesperte, causa da fastidiosi ed impotenti; sicchè si teme non possano essere terminati nel tempo prestabilito, cioè nel luglio prossimo.

L'interesse pubblico richiede che il Genio Civile non ritardi più il suo intervento, necessario per constatare:

1° se tali lavori siano stati rispettate le dimensioni e le norme contrattuali;

2° se vi siano in essi la consistenze e la regolarità d'esecuzione nei dettagli, poichè trattasi di cosa che interessa sopratutto la salute pubblica.

Così pure il Genio Civile dovrà osservare se l'impianto della cabina elettrica pel centro dell'abitato, a soli due metri dalle case dei cittadini, costituisca o meno un pericolo, tanto più che nel capitolato dei lavori era stato designato per la costruzione della cabina un sito molto più adatto nel suburbio. Si è violato una delle condizioni più serie del contratto.

Il secondo fatto è questo. Tempo fa il nostro Consiglio comunale deliberava di aprire una inchiesta per sostenere la espropriazione di mobili ed oggetti appartenenti alla chiesa di S. Maria di proprietà comunale.

Ora, con grande meraviglia dei cittadini, le indagini intestate da una Commissione nominata *ad hoc* si sono arrestate, e dicesi per compassione verso i presunti colpevoli.

A proposito poi di una chiesa, i restauri nell'Interno sono lungi dall'esser completati, ed è un vero scandalo che — contrariamente alle condizioni stanziate nel capitolato d'appalto — non si stiano colle le larghe crepe che si vedono nelle pareti interiori.

Le cose rimangono senza controllo e l'Autorità tutoria è invitata a rivedere ciò che è stato speso per quel sacro edificio, le cui riparazioni costarono parecchie migliaia di lire, senza che al paese sia toccata in sorte di vederle compiute.

Consiglierei l'inserzione di un Commissario prefettizio, perchè i cittadini — non senza un fondamento — parlano di *grani* irregolarità.

Le riferisco circostanze sono ignote — come to pure — al Stadaco pe. Colonna, al quale verrano no rappresentate nella ana più prossima venuta.

Giuseppe Forti.

Per la strade dei Comuni isolati

L'on. Sacchi, dopo avere con recente decreto approvato il programma triennale degli appalti delle strade per i Comuni isolati, ha ora con una circolare del 4 corrente date le disposizioni perchè siano agevolati i Comuni che intendono costruire subito le strade dell'allacciamento comprese in quel primo programma.

Come è noto il piano regolatore di tutte le strade dell'allacciamento, che si debbono costruire nelle varie regioni d'Italia importa la spesa di 40 milioni. Nel primo programma triennale l'onorevole Sacchi, volendo dare il massimo avviamento alla costruzione di siffatte strade, ha fatto incidere opere per ben 15 milioni, ma sarebbe stato addirittura impossibile sia per ragioni di bilancio, sia per ragioni tecniche che lo Stato avesse potuto assumersi l'obbligo di costruire in un triennio maggior importo di opere.

L'on. Sacchi, nella sua circolare odierna, solleci a i Comuni le cui strade non vennero comprese nel primo programma a giovarsi delle disposizioni della legge 2 gennaio 1910, che concedono ai Comuni stessi di anticipare la costruzione per un numero di corrispondente al progetti compresi nel 10 per cento. Perchè i Comuni si possano procurare i mezzi occorrenti, la Cassa depositi e prestiti concederà appositi mutui per i quali la metà degli interessi verrà corrisposta dallo Stato, fino che non rimborsi le spese dai Comuni sostenute.

L'on. Sacchi ha promesso il maggior appoggio alle iniziative locali, e non mancherà ove ne possano si più presto completarsi le strade di allacciamento, risolvendo questo importante problema della viabilità nazionale.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri commercio	carrozze ferrovia	pax. ieri
Genova	giugno -	1065	304	21 1200
Venezia	»	435	147	49 450
Savona	»	292	177	25 290
Livorno	»	142	59	26 160
Spezia	»	67	—	56 60

Servizio radiotelefegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, fino a quando le sottoindicate stazioni:

« Venezia » con Capo Nele.

« Siena » e « Romanic » con Capo Mele e Palmaria.

« Germania » e « Martha Washington » con Capo Sperone.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 5 giugno 1910)—

	1906	1907	1908	1909	1910	
	29/12	30/12	29/12	30/12	28/5	4/6
Parigi	23.62	22.35	22.35	23.50	25.37	24.92
Berlino	22.20	23.75	26.—	29.10	26.93	26.87
Vienna	17.40	27.35	29.60	26.50	26.50	26.—
Budapest	16.25	27.40	26.42	28.—	24.—	23.95
Londra	16.55	23.35	20.50	25.10	21.—	21.92
New-York	15.55	20.90	23.20	20.50	21.85	21.66
Chicago	14.50	17.75	19.58	20.50	—	20.40
Odessa	14.07	—	20.10	—	17.76	17.88
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri hanno generalmente ribassato quasi dappertutto, non essendosi verificate nuove cause di poca entità, che sui soli mercati di Londra e di Odessa.

Il frumento disponibile in Europa alla data 30 maggio, secondo l'Evening-Corn-Trade-List, ascenderà ad ettolitri 27.936.000 contro 20.619.000 del passato anno alla stessa epoca.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento pronte per la esportazione erano il 28 maggio di 9 milioni 200 mila ettolitri; mentre nel passato anno alla stessa data ammontavano a 8 milioni e 700 mila.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa, il 28 maggio si calcolava a 6.052.000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e 91 per 90) di cui 4.171.000 diretti per l'Inghilterra e 1 milione e 881.000 pel continente; mentre nel decorso anno alla stesso tempo ascendeva in complesso a quarters 5.750.000.

In Italia nella settimana passata i mercati del grano continuarono a mostrarsi flacchi, tanto per la poca affluenza dei compratori, quanto per la limitata importanza delle offerte.

I prezzi, generalmente con tendenza al ribasso, oscillarono fra L. 27.00 e L. 28.00 il quint. pel grani nostrani ed intorno alle L. 28.50 per quelli esteri.

Consiglio di Stato

IV Sezione - *Decisioni del 4 giugno.*

Bertelli cav. Camillo ed altri c. Min Finanze e Milani cav. Emilio, per annull. R. D. con cui il Milani è nominato ispettore a segret. Intendenza di finanza - Accolto - Vanzi, estensore.

Consorzio Intercomunale del Cavo Lamo c. Prefetto di Padova e Federzoni Ignazio, per annull. R. D. relativo a stato di unione a riparto contributi - Accolto - Pellecchi, estensore.

Puglia cav. Giovanni c. Min. Guerra, per annull. del R. D. col quale il predecessore venne collocato a riposo per anzianità di servizio - Respinto - Fucini, estensore.

Comune di Civitella c. parroco di S. Maria in Castagnolo, per annull. decisione G. P. A. di Forlì circa spese restauro chiesa parrocchiale - Irricevibile - Aicardi, estensore.

Adlmi cav. Antonio c. Comune di Calmagrasse, per annull. decisione G. P. A. di Catania relativa a R. D. riguardo posto di commesso di 2ª classe - Incompetenza - Cristofanelli, estensore.

Savoria Ernesto prof. Vittorio c. Min. P. L., per annull. provvedimento con cui al ingiungeva al Savoria di optare per uno dei due posti di insegnante di Istituto tecnico e di direttore di Scuola tecnica - Accolto - Cristofanelli, estensore.

Calabria Paolo, magg. di fant. e. Min. Guerra, per annull. provvedimento con il quale fu escluso dal quadro di avanzamento - Rigettato - Di Frattà, estensore.

Comune di Grimacco ed altri c. Min. LL. PP., per annull. R. D. relativo al sussidio governativo per la strada di Costna di accesso alla stazione ferroviaria di Cividale - Ordina nuove notifiche del ricorso - Di Frattà, estensore.

Codarri dott. Luigi c. Comune di Roma e Forlani dott. Torello ed altri, per annull. concorso per la nomina a sei posti di medico-chirurgo vacanti nelle condotte dell'Agro romano. Richiesta di nuovi documenti - Corno, estensore.

Società italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche nel Veneto c. Min. Finanze, per annull. provvedimento con cui si nega alla ricorrente la riduzione di canone. - Incompetenza - Perla, estensore.

Ferrari Carlo c. Min. Guerra, per annull. R. D. con cui il ricorrente, colonnello di artiglieria, venne collocato in posizione ausiliaria - Respinto - Pinchera, estensore.

Salvini Francesco c. Min. Finanze, per annull. provvedimento con cui venne disposta una ritenuta municipale a carico del ricorrente - Incompetenza - Perla, estensore.

Sabbioni Francesco c. Min. Finanze, per annull. graduatoria dei ricevitori del registro - Irricevibile - Perla, estensore.

Comune di Valdaglio c. Min. P. L., per annull. R. D. relativo declassazione elenco strade comunerciali della strada della frazione Zuccari coadiuvata Prov. Cremonina - Rigettato - Pellecchi estensore.

Piercy Herbert ed altri c. Prefetto di Sassari e Comune di Bolotana, per annull. provvedimento con cui fu revocato altro provvedimento che aveva riconosciuto come borgata autonoma la località Badde Salighes appartenente alla tenuta del Piercy - Respinto - Perla, estensore.

Sarchi Candido c. Ministero esteri, per annull. provvedimento con cui venne negata alla ricorrente la stabilità di nomina di maestra elementare nelle scuole italiane all'estero - Incompetenza - Alcardi, estensore.

Comune di Santa Giulia c. Prefetto di Genova e Vescovo di Acqui, per annullamento delle iscrizioni nel bilancio del Comune di spese di culto - Irricevibile - Alcardi, estensore.

Ferrari Ester e Marietta Alfio c. Ministero P. I. e Comune di Catania, per sospensione provvedimento che annulla di ufficio la deliberazione del Consiglio provinciale di Catania che aveva negato ricorrenti il diritto al posto di direttrice e di direttore didattici - Accolto - Cristofanelli, estensore.

Leggere in quarta pagina il Primo Capitolo della Novella:

IL ROMANZO DI GUIDOBALDO II

DUCA D'URBINO

Drammi di terra e di mare

Le vittime dell'aviazione.

(8) **Pietroburgo,** 4 — L'aviatore Popow, dopo aver fatto con un biplano Wright un volo di un quarto d'ora, mentre effettuava la discesa, ha urtato contro un ramo del bersco.

Il biplano si è infranto: l'aviatore è rimasto gravemente ferito.

Esposizioni e Congressi

Esposizione agricola di Buenos-Ayres.

(8) **Buenos-Ayres,** 4. — L'Esposizione internazionale di agricoltura è stata aperta solennemente.

Alla cerimonia inaugurale assistevano il Presidente della Repubblica, i Ministri, l'on. Martini e gli Ambasciatori straordinari, il Corpo diplomatico e moltissime notabilità.

Per la proprietà industriale.

(8) **Bruxelles,** 4. — Il Congresso per la protezione della proprietà industriale, associandosi alle conclusioni del Congresso di Nancy, ha emesso il voto che l'obbligo di *exploiter* sia soppresso nei rapporti internazionali e che in ogni modo nella prossima conferenza si ottenga la revisione della Convenzione sulla unificazione delle leggi in materia.

Il Congresso ha deciso inoltre di rendere obbligatorio il sequestro delle merci portanti illecite marche di fabbrica.

Relativamente inoltre alla protezione temporanea delle invenzioni e delle marche durante le esposizioni, ha deciso di accordare ad ogni espositore il diritto di proprietà delle invenzioni per sei mesi dal momento in cui gli oggetti vengono esposti.

Il Congresso ha infine emesso il voto di vedere ogni Stato dell'Unione internazionale creare un servizio speciale della proprietà industriale e pubblicare le descrizioni e i disegni dei brevetti in fascicoli separati.

La Federazione Schermistica Italiana.

Ieri sera si sono adunati, in seconda convocazione, i soci della Federazione Schermistica Italiana, per continuare la discussione sul regolamento per le manifestazioni schermistiche.

Presiedeva il capitano Finelli. Salvo poche modificazioni proposte dai soci, il regolamento fu approvato, lasciando al Comitato centrale l'incarico di apportarvi le modificazioni votate dall'assemblea. L'unica da relatore il colonnello Cavacicocchi, a nome del Comitato.

TEATRI ed ARTE

Lirica, — *Orvieto,* 4. Un'ottima riproduzione di *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci* abbiamo attualmente al nostro Teatro. Una voce magnifica di una straordinaria potenza scenica ha mostrato di possedere il giovane baritono Gabrielli, che nelle parti di *Tonio* e *Alfio* fu specialmente applaudito, insieme al tenore Braglia, alla Spano, al Benedetti, ai Canuti ed al m. Paolo Bellucci.

— Al Comunale di Ferrara andò in scena il *Battista* del m. Pizo.

L'opera diretta egregiamente dal Serafini ebbe buon successo. Applauditissima la signorina Olga Flammingo, una *Salomè* ideale per la voce calda, estesa e di timbro dolcissimo per la grazia della *stagnella* e *femmina* figura, per la sicurezza di scena ammirevole.

Buoni anche il Segura (baritono) il Quinzi (basso),

×

Scuola nazionale di musica. — Oggi, domenica 5, alle 17 Esercitazione della Classe di Violino del prof. Fatiorini.

×

Concerti. — *Ravenna,* 3. Alla Sala Alighieriana ha avuto luogo un grande Concerto vocale e strumentale, che ebbe magnifico esito.

Ciò che costituì una vera rivelazione fu il debutto di una giovane e distinta nostra concittadina, che dimostrò quali doti di cantatrice eletissima, la signorina Annetta Fabbri, allieva del m. Orefice di Padova, in *Pagina sparsa,* di Martucci, nella *Stornella* di Paisiello,in due arie antiche di Pergolesi, la sua voce fresca e pura, raffinata da uno stile impeccabile, le ha dato modo di mettere in evidenza grazie e dolcezze squisite, virtuosità meravigliose.

L'escursione ottomana

Il ritorno in patria.

Salonicco, 4. Il *Salonic* è giunto stamane con a bordo la missione ottomana, accompagnata dall'on. di Bugnano e dal comm. Jacoacino. Il Governo aveva offerti un banchetto all'on. di Bugnano, al Console italiano, al comm. Jacoacino.

Il *Salonic* riparti per Costantinopoli con gli altri membri della carovana colà residenti.

Nessun buon augurio sull'*Agenzia Stefani* un telegramma pregandola, a nome degli accaniti socialisti e del popolo ottomano, di ringraziare il Governo italiano, i giudici, le autorità, i presidenti della Camere di commercio e la cittadinanza delle città visitate pei sentimenti di vera amicizia dimostrati, che resteranno indimenticabili nel loro animo.

SPORTS

Gara schermistica.

Ieri nel pomeriggio, a Villa Umberto (Parco dei Daini), dopo una serie di magistrali assalti fra i bravi maestri ammessi alle prove semifinali della gara speciale da terreno (Agesilao Greco) rimasero in gara per contendersi la graduatoria i maestri: Ammendo, Greco, Guglielmetti, Paisanè, Raimondi, Tancredi.

Il risultato finale, molto contrastato dagli abili schermitori, stabilì una nuova e luminosa vittoria in favore del maestro cav. Aurelio Greco, vincitore che fu accolta con grande favore anche dagli stessi suoi competitori.

Ricordi Secondo il maestro Guglielmetti Giovanni di Roma e successivamente: terzo il maestro Raimondi Silvestro di Napoli, 4° e 5°, a parità di vittoria, i maestri Paisanè di Roma e Tancredi di Verona, 6° Ammannato Valentino.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise.

Cause che saranno discusse dal Circolo ordinario della Corte di Assise, presieduta dal commendatore Capriolo, nella seconda quindicina di giugno.

11-14 giugno - Rossignoli Giovanni, di anni 25, da S. Severino Marche: lesioni gravissime in danno di Maria Lunadei. Difensore, avv. Bisacchi.

15-17 giugno - Felici Alessandro Antonio, di anni 35, da Nettuno, ricevitore postale: peculato e falso: reati commessi dal 1907 al 1909. Difensore, avv. Francesco di Benedetto.

18-21 giugno - Bartolomei Sante, di anni 37, da Marino, veturale, omicidio preterintenzionale commesso in Marino il 29 giugno 1908 in persona di Giovanni Jacobelli. Difensori, N. N.

23 giugno - Adorni Alfredo: omicidio premeditato a scopo di furto commesso il 2 settembre 1908 in persona del sacerdote Costanzo Costantini: Difensori, onor. Vecchini e avv. Aldo Vecchini.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — *Ditta Frasielli Sessini* e de' soci *Achille* e *Riccardo Sessini.*

Fallimento dichiarato ad istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo L. 21,626.15, passivo L. 45,164.45.

Direttore delegato avv. Giacomo Carnevali. Curatore provvisorio rag. G. B. De Leone, piazza del Gesù 46.

Prima adunanza dei creditori: 21 giugno. — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 3 luglio. Chiusura 23 luglio.

CANCELLAZIONE DALL'ALBO DEI FALLITI. — *Ditta M. F. Fratelli Ruggieri e C.,* birreria e ristorante, via Nazionale 126.

Ordinata la cancellazione dall'albo dei falliti essendo stati adempiuti tutti gli obblighi assunti con il concordato 16 giugno 1908.

PICCOLI FALLIMENTI.

Recchioni ed *Elisabetta,* mercerie, via Nazionale 129-A. Commissario giudiziario: rag. Paolini. Dal bilancio risulta attivo 39.

De Piero Giovanni, calzoleria, via XX Settembre 85. Commissario giudiziario: rag. Ugo Fabeni, Banchi Vecchi 83. Dal bilancio risulta: attivo L. 800; passivo L. 2364.25.

Avanti, signori...!!

Ieri sera, deputato al Parlamento, prof. d'igiene e membro della Commissione di vigilanza sull'azione del Chinino di Stato, ho ritenuto mio meglio le due prime sue qualità, di vuoto superlativamente benemerito con l'ultima, consacrando gli ultimi anni del chinino la più versatile arte del propagandista.

E così, dopo la peregrina idea (che certamente deve essere stata sua) di far distribuire nelle chiese, quasi fosse preghiere per indulgenze pinarie, dei foglietti-reclame del chinino di Stato, si mette per conto suo a diramare per i giornali articoletti a sensazione degni di fare il « pendant » a quelli che promettono la sicure vincite al giuoco del lotto.

« Il nemico è alle porte — egli scrive — il caldo si fa sentire — caldo fa chinino. » E dicendo me a persuadere il pubblico a fare una cura ricostituente non c'è meglio che di incentrgli un po'di paura, così il Celli si mette a fare il terrorista per la propaganda ed ecco che egli ne quali maggiorano alle sue spalle — e dice: « badate, quest'anno nel Mezzogiorno incombe il pericolo della periodica recrudescenza malarica. »

Che anzi che avvenga altro che Halley!

A scongiurare i danni di tal profezia, il Celli rammenta che il chinino di Stato presso a piccole dosi per 15 o 6 mesi, non soltanto è un cuore, ma fa un monte di bene anche a chi è pieno di salute. E cita a testimone il prof. Ruzzuo. Veramente questi non è così preciso nella sua affermazione circa alla innocuità del chinino: ma anche se la pensasse così, ci sono tanti altri scienziati, come Baccelli, Golgi, Castellino, Ferrannini, Gabbi, ecc., che sono di parer contrario. Per cui la questione resta per lo meno sub judice. Ma il Celli sa di parlare a profani e sa che per far colpo su questi, non ci vogliono mezzi termini. Quindi apre bocca e gli sentenze... che paiono sciabolate o... cannonate.

Malariologi, clinici e pratici distinti affermano che la profilassi chininica per 5-6 mesi e per più anni di seguito è di una pericolosità fabbia, all'atto pratico impossibile, forse dannosa. Ma il Celli, placidamente il sacentisce e dice in certo modo ai profani - non ci credete: date retta soltanto a me: prendete e ingoiate... e non avrete più la da ventre. 20, 40, 50 centigr. di chinino al giorno.

Niente paura! Provare per credere. — E concludo: « Chi si sana... il chinino preventivo lo sente, e nonno almeno (?) è **mezzo** salvato dalla febbre ».

(*Sarm... buon... gatato... patatto...*)

Non di manca che il rullo del tamburo e un suono di pifferi per avere l'illusione di assistere ad una di quelle balle allocuzioni che rivolgono al pubblico i pagliacci in fiera.

E dippo una tale reclame, quale **mezzo sal**vato. Mezzo soltanto?

Bel risultato per tanto sacrifisio! Ma allora prendete l'Esanofele del Bisteri e sarete salvati del tutto.

COSE LOCALI.

Consiglio provinciale. — Per venerdì 10 corr. alle ore 16 è convocato il Consiglio Provinciale in sessione straordinaria, col seguente ordine del giorno:

Dimissioni del cons. comm. Titoni dalla carica di presidente.

Bando di deliberazioni ad urgenza dalla Deputazione.

Reclamo contro la proclamazione del cons. prov. del mand. Colli.

Esposizione di Torino nel 1911 — Concorso per portes. della manutenzione stradale.

Appia. Tr. II — Deviazione alla Croce Santa di Genzano.

Affitto locali ad uso osserme RR. CC.

Domanda del Comune di Colleno per la sistemazione della strada consorziale Collenese.

Voti al Governo per la navigazione del Tevere alto e della Nera.

Modifica della deliberazione cons. 2 dicembre 1907 sulla concessione dei sussidi agli Asili Infantili.

Declaratoria circa la dichiarazione di consortilità della strada Tiberina-Fiano-Civitella-Nazano.

Contributo della Prov. nelle spese di costruzione della strada Tarano-

Casalina Tr. II — Correzione della sentenza-denuncia fu locatelli Banco Pizzaro presso Labico — Approvazione atto di transazione.

Storno di fondi e creazione di nuovi articoli in bilancio.

Nomina dei revisori del Consuntivo 1908.

Nomina dei cons. Marinelli e Segretti per la concessione di un contributo annuo a favore dell'Istituto Conti Gentili in Alatri.

Mozione dei cons. Raffi Isabelli-Campanari e Saconci, id. id. a favore dei Comuni di Fersatine e Veroli per i rispettivi Istituti scolastici.

Ricevere di medaglieri in Roma — Nomina di due rappresentanti in Provincia.

Nomina di una Commissione per l'esame di alcune proposte di modifica al regolamento sulla caccia.

Il Consiglio si riunirà poscia in modata seguita.

Giunta provinciale amministrativa — La G. P. A. nella seduta del 3 u. s. ha pegnati deliberazioni:

Roma. Tassa fanatico. Facciarel a Giorgio, accoglie in parte - Figlie della Carità, accoglie - Parilli Luigi, respinge - Figlie S. M. dell'Orto, accoglie - Felice Tassilo, respinge.

Subiaco. Bilancio 1910. Approva.

Roma. Tassa arca fabbr. Fruttarenoli. Respinge.

Tivoli. Campanile S. Silvestro. Assegna term.ne per deposito.

Fiano. Vertenza Rossi. Approva.

Roma. Tassa fecalia Bacchetti Ignazio. Accoglie.

Civitavecchia. Bilancio 1910. Autorizza.

Acquapendente. Bilancio 1910. Autorizza.

Civitella. Bilancio 1910. Autorizza.

Fiano. Bilancio 1910. Autorizza.

Acquapendente. Mand. uff. Quaranta, Sisi, Calici, Taccori. Assegna 15 giorni di tempo pel rappresentanza.

Albano. Assume maestri R. M. Non appr. salvo replica.

Anzio. Regol. tasse sulle vetture convenzionali.

Albano. Indennità alloggio De Dominici. Approva.

Bellegra. Tassa fecalica Ettorri Francesco. Accoglie in parte.

Albano. Annuncio stipendio di Chiesa. Approva.

Colonna. Aumento salario alla guardia. Approva.

Albano. Applicazione piazza organico a due tipp. App. - Regol. e piazza organico. Approva.

Campagnano. Capitolo sanitario. Si riavia con osserv.

Cenaia. Concessione area a Lazzarini. Approva.

Casape. Tasse pratiche al Camitero. Approva — Rimborso spedalità. Approva.

Cave. Alienazione area alla Provincia. Approva.

Casape. Tariffa tassa bestiame. Approva.

Ceccano. Tassa fecalica Marchetti. Accoglie.

Civitalavinia. Indennizzo danni tenuta Parcese. Appr.

Gallicano. Nomina rettore. Rinvia per nuova delib.

Genzano. Tariffa tassa di macellazione. Approva.

Leprignano. Capitolo sanitario. Approva.

Nemi. Tassa demanio. Approva — Vendita lotti pubblici all'asta. Approva — Vendita terreni comunali. Approva — Costruzione serbatoio Villa Glori. Approva.

S. Gregorio. Trasformazione mutui. Approva.

Scrofano. Regolamento. Approva.

Subiaco. Svincolo cauzione. Approva.

Terracina. Istituz ne 3. condotto esterica. Approva.

Valmontone. Uniformi comunic. Approva — Commissione esame. Approva.

Viano. Mutuo 14.500. Approva.

Viterbo. Convenzione col I. artigianelli. Approva.

Veroli. Mutuo L. 22 mila. Approva.

Vitorchiano. Vendita grano. Approva.

Vivaro. Mutuo L. 15 mila. Approva.

Vetralla. Servizio segretaria. Non approva salvo replica.

Mandela. Capitolo sanitario. Approva.

Genazzano. Tassa fecalica Schiavetti, accoglie in parte - Capucci, Angelucci, D'Amico, respinge.

Mazzano. Aumento salario guardia munic. Respinge per deficienci.

Moricone. Nomina due spazzini. Approva.

Nepi. Aumento stipendio insevriente. Approva.

Netturno. Convenzione Tenz. Approva.

Palombara. Modificazione capitolo sanitario. Rinvia per ordinanza.

Roccagorga. Tassa fecalica: Cotti Eusebio, respinge - Ciotti Enrico, accoglie in parte.

Rocca Priora. Tassa fecaliner: Dei Gu.lo, respinge - Tassa domestici: Desideri, 1ésti. Accoglie.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(8) **Marsiglia,** 4. Essendo stato votato lo sciopero generale delle ferrovie dipartimentali, nessun treno delle ferrovie dipartimentali ha potuto partire.

La prefettura ha preso tutte le misure d'ordine necessarie.

(8) **Marsiglia,** 4. Lo sciopero del personale delle ferrovie dipartimentali si è svolto senza incidenti gravi.

Per misura di precauzione in seguito ad accordi tra la Prefetture e l'Autorità militare, a partire da domattina tutte le linee delle ferrovie dipartimentali saranno custodite militarmente.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 4 Giugno 1910.

BARI. . . .	39	60	40	31	66
FIRENZE. .	58	15	29	7	23
MILANO . .	23	16	37	57	43
NAPOLI . .	12	2	83	72	40
PALERMO .	79	69	42	29	56
ROMA . . .	4	15	40	42	11
TORINO . .	19	56	51	67	60
VENEZIA. .	83	48	34	5	52

ASTE APPALTI E CONCORSI

Municipio di Messina — 31 giugno - Costruzione condotture, potabile e fognatura nelle zone poste nella riviera nord. - Pres. L. 58.000.

Comune di Cerignola stornano - 12 giugno - Appalto dazio consumo 1911-1915. Canone annuo L. 12.256.

Provincia di Pesaro-Urbino - 18 giugno - Costruzione tronco S. P. da sondo Fano per Fossombrone al Fossatone - Pres. L. 200.365.

Comune di Cervignano (Udine) - 23 giugno - Costruzione di un ponte in muratura sul torrente Gladegna - Pres. L. 83.000.

Comune S. Michele Mondovì (Cuneo) - 20 giugno - Costruzione strada d'accesso alla stazione ferroviaria - Pres. L. 48.827.

Ministero Marina - 25 giugno - Provvista di legno secco dell'Adriatico per i bisogni del Regio Arsenale - Pres. L. 225.000 in tre lotti.

Vizzi - Vacanti alcuni notarili nei Comuni di Lodivecchio, Castelnuovo, Rocca d'Adda (Lodi).

Istituto Dentistico Internazionale del Comm. G. GALLI

Direttore della Rivista Italiana di Odontoiatria

ROMA — *Via Veneto 66* — ROMA

Telefono: 93-58

Assistenti provenienti da scuole dentarie estere

Gabinetti per ogni branca

Cura ed otturazione dei denti con tre sole sedute

Parte operativa senza dolore con anestesia locale

Denti e dentiere artificiali Brig Work

Lavori a garigia continua Illaj-Corone

Antisepsi rigorosa – Onorario normale

(Discrezione assoluta)–

Società Italiana dei Forni Elettrici

Società anonima - Sede in Roma

Capitale Sociale L. 2.250,000 interamente versato

Gli azionisti della Società Italiana dei Forni Elettrici sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 21 giugno alle ore 14,30 presso la sede sociale, via Due Macelli 66, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Sindaci.
2. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 marzo 1910.
3. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti.

Il deposito dei titoli deve effettuarsi, in conformità dell'articolo 19 dello Statuto, tre giorni prima di quello fissato per l'assemblea, in Roma presso una delle Banche seguenti:

Banca Commerciale Italiana

Credito Italiano.

Qualora per mancanza di numero legale, andasse deserta l'adunanza, l'assemblea di seconda convocazione rimane fissata per il giorno 25

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.
Seduta del mattino.

6 giugno - Pres. **Carmine** - Ore 10,05

Nuovi disegni di legge.

Raineri (agricoltura), presenta i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del R. D. 28 novembre 1909, con cui furono emanate norme e provvedimenti speciali per il funzionamento della Camera agricoltura, istituita con legge 5 luglio 1906.

Conversione in legge del R. D. 21 aprile 1910 col quale la durata dei poteri conferiti al Regio commissario per la Camera agricoltura di Messina nominato con R. D. 20 gennaio 1910, venne prorogata di tre mesi.

Consorzio obbligatorio per l'industria zolfifera.

Aprile (relatore), si compiace che intorno a questo disegno di legge non siansi manifestati dissensi sostanziali.

Le lamentate ignorie alla crisi, che travaglia la industria zolfifera, sono antiche e persistenti. Onde sorge il dubbio che l'industria zolfifera in Sicilia abbia il vizio di origine di mali specifici ed, in particolar modo, quello dell'ambiente criminale, nel quale si svolge, a causa del *carrusato* che costituisce un fenomeno di sfruttamento di energia umana che non ha riscontro altrove. Il fenomeno *del carrusato* è una conseguenza diretta e necessaria del nostro diritto minerario, che assicura troppo lauto profitto al proprietario del suolo (Vive interruzioni), che poi non contribuisce in alcuna maniera alla produzione delle ricchezze. (Commenti).

L'industria delle zolfo in Sicilia *soffre* altresì *per l'usura*; ma si sostiene che la crisi zolfifera siciliana dipenda da eccesso di produzione, affermando che la scoria delle zolfo non eccede la quantità che la prudenza consiglia.

Riconosce, nondimeno che, dato il consorzio, e concentrata la scoria in una sola mano, ora necessario cercare qualche espediente per eliminarla al fine di evitare gravi turbamenti finanziari e dimostra analizzandone le disposizioni, che il disegno di legge raggiunge questo scopo nel miglior modo che era praticamente possibile.

Considera illusorio qualsiasi tentativo sia di mettere lo zolfo in condizione di reggere la concorrenza delle piriti, sia di limitare la produzione impedendo l'apertura di nuove miniere ed abolendo il lavoro notturno.

Perciò, pure affermando il suo dissenso teorico da ogni forma di monopolio che considera un istituto antiquato e pericoloso, prega la Camera di approvare il disegno di legge come un espediente provvisorio destinato a riparare ad una difficile condizione di cose. (Approvazioni).

Presidente. Passiamo alla discussione degli articoli.

Vaccaro, all'art. 1°, soggerisce un emendamento di forma e domanda al relatore e al Ministro di precisare quali siano le miniere in attività.

Aprile (rel.) e **Raineri** (agricoltura) accettano l'emendamento Vaccaro.

De Felice all'art. 2 propone un'aggiunta nel senso che, quando in una piazza siciliana manchi eventualmente lo zolfo, il Consorzio sia obbligato a provvederlo in altra piazza della Sicilia, e ciò per la legittima tutela degli interessi della industria della raffinazione.

Giovanelli propone un'aggiunta affinchè sia stabilito che il consorzio non possa rifiutarsi di vendere lo zolfo nei limiti delle quantità annualmente disponibili.

Aprile (rel.) e **Raineri** (agricoltura) accettano l'emendamento Giovanelli; notano poi che l'art. 4 provvede ad accogliere il desiderio dell'onor. De Felice.

De Felice all'art. 3 propone che la riduzione sui prezzi normali non si possa concedere per gli zolfi destinati alle industrie e che il Consorzio sia autorizzato a concedere riduzioni, sui prezzi normali, al Sindacato dei raffinatori siciliani, a condizione che il Sindacato acquisti partite non inferiori a 100.000 tonnellate, da consegnare entro l'anno e che destini una parte della differenza del prezzo al miglioramento delle condizioni degli operai delle raffinerie.

Raccomanda che si precisi meglio la classificazione delle varie qualità di zolfi.

Pantano comprende le preoccupazioni dell'on. De Felice circa i possibili pericoli derivanti da agevolazioni di prezzo concesse ad industrie, che si esercitano all'estero, epperciò propone che le vendite all'estero debbano essere autorizzate dal Ministro di Agricoltura.

Vaccaro crede infondati i timori dell'on. De Felice relativamente al pericolo della concorrenza estera, osservando che la raffinazione trasforma, ma non consuma lo zolfo. La legge, del resto, esclude agevolazioni di prezzo alle raffinerie nazionali ed estere.

Raineri (agricoltura) terrà conto della raccomandazione dell'on. De Felice intorno ad una riforma delle classifiche degli zolfi, che già si studia tenendo conto dei risultati dell'esperienza. Osserva che il Governo non dimenticherà il suo dovere di difendere l'industria nazionale: ma non può dimenticare che le vendite eventuali all'estero, rivestendo dalle opportune garanzie, giovano alla industria zolfifera.

In conseguenza accetta il criterio contenuto nella proposta dell'on. Pantano, ma per le responsabilità che verrebbero a pesare sul Ministro, preferisce che l'articolo rimanga quale è formulato, fidando che il consorzio terrà conto delle considerazioni e delle dichiarazioni fatte in argomento.

Prega l'on. De Felice di non insistere nemmeno nell'altro emendamento, visto che non è ancora costituito il Sindacato dei raffinatori.

Pinocchiaro-Ippolito (pres. Commissione) si unisce interamente alle dichiarazioni dell'on. Ministro.

De Felice-Giuffrida prende atto delle dichiarazioni del Ministro e del presidente della Commissione e converte i suoi emendamenti in raccomandazioni.

Pantano non insiste nella sua proposta: confidando che il Governo vorrà efficacemente dei diritti di vigilanza consentiti dall'art. 28 del disegno di legge.

Si approvano gli art. 3, 4, 5 e 6.

La seduta è tolta alle 12,15.

Seduta del pomeriggio.

Sed. del 6 giugno - Presid. **Marcora** - *ore 14.15*

Aula e tribune sono oggi più affollate del solito, in attesa del discorso dell'on. Presidente del Consiglio.

BILANCIO DELL'INTERNO

Tarati dimostra la urgente necessità di avviare il problema della burocrazia a soluzioni radicali ed organiche, coordinando il miglioramento delle condizioni degli impiegati col buon andamento dei pubblici servizi e con le esigenze dei bilanci.

Invita perciò il Governo a nominare una Commissione composta di elementi parlamentari e tecnici, con rappresentanza delle varie categorie del personale, la quale esamini nelle grandi linee le questioni, che interessano il personale e i servizi, e prepari quindi un serio e relativamente breve, gli elementi essenziali per una riforma che abbia di mira:

a) la semplificazione dei servizi e dei controlli e la intensificazione del lavoro utile e redditizio;

b) il perfezionamento delle norme giuridiche, relative allo stato degli impiegati, al reclutamento, alle carriere, alla composizione delle magistrature disciplinari ecc.;

c) la completa perequazione economica delle analogie categorie di personale dei varii Dicasteri.

Conclude scorgendo il Governo a presentare al Parlamento adeguate proposte risolutive di questo grave problema.

[illegible] di reclame.

Mentre parla l'on. Tarati, un individuo dalla tribuna degli uomini lancia un pacchetto di variopinti manifestini che si librano nell'aria e vanno a cadere tra i banchi dei deputati.

Accompagnato agli uffici di questura, l'individuo ha dichiarato di essere stato da ciò spinto dai manifestini *per fare reclame* ad un suo libro linguisticamente sconosciuto.

Messedaglia richiama l'attenzione del Governo sulla grave questione della tubercolosi e sulla importanza della lotta diretta a prevenire la malattia ed invita il Governo a promuovere e a tutelare le istituzioni destinate alla protezione dell'infanzia ed a premiare provvedimenti diretti a favorire la trasformazione in permanenti degli istituti - ospizi marini e colonie alpine - dei quali è manifestamente riconosciuto, nella lotta sociale antitubercolosi, l'altissimo valore. (Approvazioni).

Romussi svolge un suo ordine del giorno col quale invita il Governo a provvedere alla espansione del Corpo di pubblica sicurezza nell'intento di migliorarne il servizio.

Scellingo dimostra la necessità di organizzare con uniformità di vedute l'assistenza ospitaliera nelle varie provincie del Regno, ed invita il Governo a presentare dei provvedimenti legislativi, che rendano obbligatoria la fondazione di ospedali comunali mandamentali, e consorzi di questi, la soccorso, ove manchi, col contributo dello Stato, delle provincie e dei comuni.

Fera afferma che per il risvigorimento della vita politica in Parlamento e nel Parlamento è necessaria la rinnovazione dei valori elettorali coll'allargamento del suffragio e delle circoscrizioni.

Soltanto da una larga riforma elettorale e dal risanamento dei metodi di Governo si può sperare la rigenerazione del Mezzogiorno.

Fa l'augurio dello scrutinio di lista e si augura che la invocata riforma non si faccia più oltre aspettare.

Galimi Carlo invoca anch'egli la riforma della vigente legge elettorale politica, ma non è favorevole allo scrutinio di lista, del quale ricorda per esperienza propria gli inconvenienti.

Crede che mantenendo il Collegio uninominale con alcune modifiche dell'attuale legge, specialmente per quanto si attiene al modo di votazione ed alla formazione dei seggi; si possa assicurare la sincerità e la libertà del voto ed aumentare il prestigio e l'autorità della rappresentanza nazionale (Approvazioni).

Bentini svolge un ordine del giorno di speciale carattere politico... sindacalista.

Premesso che la situazione nella provincia di Ravenna non è così grave come si è voluto far credere e non è assolutamente tale da giustificare l'invio di 1500 uomini anche là dove non vi è traccia di lotta con che i soldati che bastono la campagna s'incontrano con contadini che attendono tranquillamente al loro lavoro.

Lo sfido chiunque — dice l'on. Bentini — a citare un solo caso di boicottaggio in tutta la Provincia di Ravenna all'infuori di Voltana.

Al Presidente del Consiglio quando riprese alle interrogazioni sui notorii fatti di Voltana, capitò un infortunio: quello di essere frainteso. così che egli dovette ripetere e spiegare all'on. Rasponi il suo pensiero intorno al boicottaggio.

Noi accettiamo — dice l'on. Bentini — la prima edizione del discorso del presidente del Consiglio.

Luzzatti, vedrà che saremo d'accordo.

Bentini, noi riteniamo il boicottaggio una forma di lotta perfettamente legale, conseguenza del diritto di sciopero e di coalizione quando non degenera in violenza punibile a termini del codice penale.

Ma non esitiamo a dichiarare che se il boicottaggio fosse spinto al punto da negare l'assistenza ai fanciulli saremmo i primi a disapprovarlo.

Cornaggia, andatelo a dirre là.

Bentini. Certo che lo diremmo senza esitazione. Ma se non è esatto a seguito saremo il boicottaggio è perfettamente legale ed è meno pericoloso dello sciopero.

L'on. Rasponi ha dichiarato che il boicottaggio è punibile perchè riveste il carattere di violenza morale.

L'on. Bentini dichiara di non conoscere questo elemento della violenza morale senza pensare alla reazione. Tutte le forme di resistenza di lotta esercitate rivestono, secondo l'oratore, carattere di violenza morale.

Secondo l'on. Bentini non l'elemento della violenza morale ma quello della violenza materiale deve essere disapprovato deplorato.

Il fatto di Voltana rimarrà un caso isolato ed un caso unico perchè ora tra ogni compito di contendenti v'è un fanciullino ed un cavaliere.

Nella Provincia di Ravenna il lavoro incalza passato dalla fase della resistenza a quella della pacificazione degli animi. Il partito socialista che da trenta anni combatte in quelle fertili regioni una battaglia contro la impulsività, è lieto di contribuire a quest'opera di pacificazione e di contribuirvi con tutta l'anima nell'interesse dei lavoratori e nell'interesse di quelle terre feconde. (Approvazioni — Applausi all'estrema. Tra i deputati che stringono la mano all'oratore è l'on. Masi, deputato di Lugo).

Il discorso del Presidente del Consiglio.

Luzzatti (segni di vivissima attenzione). Esprime il proposito anzitutto a quasi tutti gli oratori per la fiducia politica e tecnica che gli è voluta significare. Ed non conosco modo migliore di attestare a loro il rispetto che al merituno, non improvvisando risposte sconcertate e scialbe, ma manifestando la assenza delle idee sotto il lenocinio della forma, un prendendo il meditato impegno di studiare e coordinare con pazienza e con osservazioni del Governo sulle proposte riforme nella relazione, che precederà il bilancio del 1911-1912 da presentarsi la novembre.

Sarà un programma preciso, contenente il minimo e il massimo della spesa, secondo l'equipeno da darsi alle riforme amministrative, della igiene, della pubblica beneficenza, delle carceri e della pubblica sicurezza.

Intanto si associa, con qualche riserva, naturale in tanti così difficili e dibattuti da tanti aspetti (per esempio credo che la scuola di polizia scientifica debba essere resta da un medico sebbene attualmente nelle sue linee generali funzioni egregiamente) alle osservazioni dell'eminente relatore là cui ponderosa parola, densa di contenuto vitale, il Ministro ha ammirato con quell'intimo consenso che l'età addente del maestro, senza invidia, conferisce la fiorente giovinezza.

La parola è l'on. Rasponi gli ricordava la immagine celebre di Tacito nell'arte della perduta eloquenza.

Le riforme costano.

Ma per tornare al punto donde era mosso il discorso il Ministro richiamò con tanta sincerità di affetto e di ingegno richiamò con tanta sincerità di affetto e di ingegno richiamò con tanta sincerità, anche calcolo al minimum e sommariamente, un aumento immediato di circa 50 milioni all'anno. L'aumento dei cacciatori e delle guardie di P. S. le due brigate mobili dei carabinieri sono già pigliorebbero pressochè una divina di milioni.

E i 16 milioni carcerari, ideali a ricoverare i minorenni sottoposti a misure restrittive della libertà personale, condannati a pene (costruzione e arredamento) la somma di 15 milioni e mezzo per il funzionamento di milioni all'anno che andrebbero aggiunti ai milioni che attualmente si spendono in parte per mantenimento dei minorenni nelle carceri. Ed è praticare un beneficio ed esempi.

Ora dove si prenderanno, senza equilibrare il bilancio, tutti questi milioni quando i lievi aumenti sugli zuccheri e sui tabacchi bastano appena ambisce agli incrementi naturali delle entrate, alle audaci riforme scolastiche che tutti desiderano, agli inizi delle riforme sociali costose che tutti invocano? Se i 10 milioni che si spenderanno per trasferimento di truppe si potessero dedicare ad una o due di queste riforme più urgenti, ad esempio, a quella delle tasse sui rilevamenti dei giovani condannati o alla riforma della pubblica sicurezza un po' di pane pubblico agevolerebbe le riforme vere, ma purtroppo questi sono sogni...

Quindi se si vogliono compiere queste riforme bisognerà pensare all'aumento delle entrate che il Ministro ravvisa possibile in una grande riforma utile anche alla temperanza, della tassa sugli alcools, senza offendere l'enologia.

Per parere irreverente fra tante altezze di propositi riformatori, devo accennare all'umiltà dei *conti di casa*; ma il disavanzo, come avvenne nel passato, arresterebbe ogni vita riformatrice.

Impiegati comunali e finanze locali.

Dopo questa avvertenza e prima affacciarsi ai temi che, per il loro contenuto politico, interessano maggiormente la Camera, l'on. Presidente, gli è grato annunziare che nel scioglimento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale si riserbano norme per dare la stabilità a tutti gli impiegati e salariati dei Comuni, dopo un determinato periodo di prova.

Le stesse leggi hanno dato serio garanzia di stabilità ai segretari, ai medici e ai maestri: non sarebbe giustificato che gli altri impiegati dovessero essere completamente abbandonati all'arbitrio dell'Amministrazione.

Ma a tutela della finanza locale si desiderano anche norme per la disponibilità nel caso di sopprimere di ufficio o di riduzione di ruolo.

Altre notevoli garanzie si stabiliranno per gli impiegati salariati con l'istituzione di Consigli di disciplina per le punizioni e sono in corso studi e provvedimenti per l'iscrizione del detto personale alla Cassa Nazionale per la vecchiaia: provvedimenti che il Ministro sollecitera.

Così nel nuovo Regolamento saranno moderati i casi qui denunziati di reprensibili abusi del Prefetto nella gestione dei Comuni il Ministero riconosce opportuna la riforma degli istituti di tutela e di vigilanza e ha avviato gli studi intesi principalmente ad avviare alla possibilità di dividere i comuni in classi, e di conseguenza l'ingerenza governativa ne avrà vario grado in ragione inversa della importanza degli Enti.

Responsabilità, decentramento ed incompatibilità.

Connessa a tale riforma apparisce la necessità di rendere effettiva la responsabilità degli amministratori e più rapido l'accertamento di essa. Anche l'opportunità di un maggiore decentramento è argomento degno di studio; ma gli ostacoli maggiori in tale materia, stanno nei vigenti ordinamenti contabili, che rendono impossibile l'esplicazione dall'amministrazione centrale in tutti gli atti e provvedimenti che costituiscono impegni finanziari.

Riconosce che le numerose incompatibilità assolute dalle leggi concernenti gli Enti autarchici possono sottrarre buoni elementi all'amministrazione di essi, ed anche tale questione dovrà quindi formare oggetto di studio di una generale riforma.

Prima che i lavori parlamentari si chiudano presenterà il disegno di legge che abolisce il domicilio coatto e lo sostituisce con adeguati provvedimenti sui recidivi, in modo che la Camera possa subito eleggere la sua Commissione. Il suo è senza contraddizione ad arbitrio le buone riformatrici, ed può augurare che nel nuovo anno in cui saranno celebrate le feste della redenzione nazionale abbia fine un istituto che è simbolo di decadenza morale e scientifica.

Così fa voti che il progetto di legge presentato dagli on. Giolitti e Orlando per l'assistenza agli esposti e all'infanzia abbandonata che da più di un anno trovasi all'esame di una Commissione Parlamentare esca all'onore della discussione. Dichiara di aver presi accordi col senatore Villari, Presidente del Consiglio degli Archivi, per presentare, quanto prima un disegno di legge che li riordini e migliori le condizioni del personale.

Narra quel poco che ha potuto fare per dar luce ai documenti di storia della finanza nascosti nei nostri Archivi.

Per la moralità pubblica.

Dichiara poi che in questi giorni sotto il dolore delle giuste e indignate denunzie, fatte in questa Camera contro la propagazione di pubblicazioni di figure oscene, il Ministro ha dato ordini ai suoi agenti della pubblica sicurezza di adoperare maggior cura e rigore nel sequestrarle, e il Direttore Generale delle Ferrovie, che nei contratti con le Agenzie di pubblicità ha stabilito la condizione del divieto di porre in vendita affiatte pubblicazioni, gli ha promesso di adoperare anche egli ogni cura perchè sia data ad esse la massima. Si tratta - dichiara l'on. Presidente del Consiglio - di salvare le nascenti generazioni, poichè come diceva gli antichi: *maxime debetur puero reverentia*, e secondo la parola del Vangelo, è condannata di collare colestì: chi avrà scandolezzato uno di questi piccoli fanciulli « meglio per lui sarebbe che gli fosse attaccata una macina da asino attorno al collo, e che fosse sommerso nel « fondo del mare. »

La riforma tributaria.

Prosegue accennando che gli fa chiesto notizia del destino anche al progetto di legge sulla riforma delle finanze locali, sul modo di collegare quelle riforme colla salvezza dei piccoli Comuni e quali provvedimenti intende di proporre il Governo al fine di togliere gli cattacoli che trovano ai Comuni minori che vogliono municipalizzare la costruzione delle case popolari.

L'oratore dichiara che mantiene la legge presentata, la quale ebbe una sosta nel suo esame per una grande sventura che colpì l'uomo eminente, il quale ne presiedeva la Commissione parlamentare.

Accenna agli emendamenti che sottoporrà a questa Commissione per la salvezza dei piccoli Comuni, ed un emendamento che presenterà alla Commissione la quale esamina il disegno sulle case popolari, per togliere l'antinomia che può esservi fra la legge sulla municipalizzazione e la legge sulle case popolari, emanazione egli preferisca, per le ragioni più volte esposte, sulla municipalizzazione delle case per il popolo, gli Enti autonomi.

Accetta l'idea delle semplificazioni negli ordini amministrativi compiuti e intralciati.

Quando era al Ministero del Tesoro avevo fatti studi comparati con l'amministrazione inglese, austriaca e tedesca per ottenere un maggior effetto utile con un minor dispendio di forze burocratiche. E di qualche cenno dei risultati di questi studi che si propone ora di continuare.

Dichiara poi che delle considerazioni fatte nasce la interrogazioni di carattere politico fatte durante la discussione del bilancio ed aderma che esse non poche ma hanno destato una viva curiosità.

La riforma elettorale.

I suoi amici dell'una e dell'altra parte della Camera — osserva l'oratore — lo attendono al varco di queste risposte.

Ed esclama: Dicendo schiettamente ciò che penso, e penando ciò che dico, crede di condurmi colla maggiore abilità politica.

Combatte il suffragio universale e le combattè anche il 28 aprile fondando sull'incremento della cifra la funzione elettorale.

E in questi tempi presentera la nuova legge elettorale promessa ai ritardi del lavoro parlamentari. Ma si domanda l'oratore: quale sarà la condotta del Governo nelle elezioni amministrativo-politiche? Quale il suo stato sicuro, meglio, cioè un meditato ed assoluto rispetto della libertà elettorale. Fece bene il Prefetto di Foggia per misure di sicurezza ad avvertire le turbe che il candidato Maury desiderava come deputato del Collegio di Cerignola. Se avesse voluto infierire, altri modi avrebbe adoperato.

Quando a Roma i vari gruppi costituenti nel Collegio di Albano accompagnano a Montecitorio il concorde per il riscontro reciproco dei seggi il Ministro autorizzò il Prefetto di assecondarli. E quando il candidato socialista doveva parlare a Sora, luogo che si poteva ritenere non propizio ai lui ingiunse al Prefetto di difendere la libertà di parola e la libertà elettorale. Questa condotta terrà anche nell'avvenire.

Il Governo e gli scioperi.

Il per gli scioperi l'Italia è il solo paese che ha il triste privilegio degli scioperi agrari, così scioperi alle proprietà pubbliche.

Ripiloga le sue dichiarazioni cattedre e rassicuri l'interno a questa materia. Lo Stato deve tutelare con ogni imparzialità la libertà di lavorare e di non lavorare, reprimere le violenze da qualunque parte muovano. Narra di nuovo i casi di Savona.

Il Ministro dichiara che ora pronte ad inviare i militari mpiegati ad assistere gli arginl pericolanti, se dopo le sue dichiarazioni i braccianti non vorranno pacificamente e spontaneamente a quei lavori, poichè anche sopra la libertà di lavorare e di non lavorare sta l'inviolabile principio della integrità del territorio nazionale. Questo principio della libertà di lavoro dipende dalla libertà individuale garentita dallo Statuto.

La libertà per tutti

nell'ordine e nella legge.

Non accetta il significato dell'epiteto *Sindacale* aggiunto alla *Libertà* nell'ordine del giorno di alcuni socialisti. E' dalla libertà individuale, da cui rampollano le libertà di riunione, quella di associazione, la libertà di lavoro; non dalla libertà sindacale. Le quale, se significa la libertà a corpi organizzati, può degenerare e tornersi contro la libertà individuale e di lavoro.

Nè è esatto che bastino le libertà degli uni e degli altri in concorrenza fra loro per risolvere i gravi problemi del lavoro.

Se non vi fosse la forza pubblica disperatte, l'esorcismo delle due libertà degenererebbe in lotte civili.

Conclude poi l'oratore: Gli è che dopo tanti anni di regime libero ci manca ancora l'educazione della libertà.

Non fu chiesto in questa Camera l'altro ieri nella presente discussione da un oratore competente di vigilare il credito presso le Banche pubbliche per legge alle Casse rurali untoliehet Quaeiche le Banche pubbliche, invece delle firme accreditate dovessero investigare le cedole di confessione e regionalismo?

Qui in Roma e altrove, tra cattolici e anticattolici, fra quelli che vogliono estorpeare e quelli che vogliono lavorare, senza la forza pubblica, le pubbliche dimostrazioni facilmente degenererebbe ro in conflitti civili. Il che dipende da una differenza sostanziale nel concepire la libertà costituzionale fra le stirpi anglo-sassone e le latine.

Per le prime la libertà è la condizione per difendere le proprie idee rispettando le altrui. Per le stirpi latine troppo spesso la libertà è la facoltà di combattere le idee altrui.

Nel primo caso la libertà è una moltiplicazione di forze morali; nel secondo può trasignare in un'aggressione; l'una conduce alla democrazia pura, l'altra alla demagogia e alla tirannide.

L'Italia non può evitare nella scelta poichè la vera libertà contiene il trionfo finale del vero; la violenza sarà di soprosti, da isocrazia e dalla folle irresponsabilità, per diversa via condnce ugualmente alla rovina.

×

Il discorso del Presidente del Consiglio è stato più volte interrotto da applausi e da segni di approvazione; alla fine quasi tutti i deputati si affollano intorno al banco del Governo per stringere la mano all'on. Luzzatti.

×

De Tilla, Pinchia, Podrecca, Calissa, Bonomi, Bocconi, Toscanelli, Margaria e Mosca Gaetano rinunziano a svolgere i loro ordini del giorno.

Luzzatti prega tutti coloro che hanno presentato ordini del giorno di volerli ritirare prendendo atto delle sue dichiarazioni. Chiede poi di poter riparare a due omissioni fatte nel suo discorso, dice all'on. Turati che terrà gran conto delle sue proposte di riforma della burocrazia e all'on. Enocevirva che studierà la questione della Camera del lavoro.

Tutti i presentatori di ordini del giorno dichiarano di ritirarli.

Fera invece è dolente di dovervi insistere parchè l'on. Presidente del Consiglio non ha detto una parola sulla riforma elettorale.

Luzzatti (Presidente del Cons.). Assicura l'on. Fera che ad ottobre presenterà un progetto di riforma elettorale sulla compilazione del quale terrà conto anche dei consigli dell'on. Fera il cui discorso dice di aver seguita con molta attenzione.

Fera si accontenta di questa assicurazione e ritira l'ordine del giorno.

I capitoli.

Si passa subito alla discussione dei capitoli che ci approvano a tutto vapore.

Fanno osservazioni **Pozzo Marco** al cap. 1°, **Gezelli** al cap. 81, **Papadopoli** al cap. 83, **Romanin** al cap. 86 (fondi segreti) invocando un controllo su quei fondi.

Luzzatti da a tutti esaurienti assicurazioni all'on. Romanzi risponde che la stessa denominazione, fondi segreti, dimostra la inopportunità del controllo. Gli stessi socialisti, quando andranno al potere, dovranno mantenerli.

Romanzi ed altri d'Estrema: No, noi li metteremo alla luce del sole.

Libertini G. a **Bachelli** parlano sul cap. 87; **Incontri** sul cap. 129; **Buccelli** sul cap. 146.

Finalmente tutti i capitoli sono approvati.

Il voto.

Si procede subito alla votazione a scrutinio segreto del bilancio dell'Interno che è approvato.

La seduta è tolta alle 19,30.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto il card. Carcani, prefetto della Congregazione degli Studi, il card. Respighi, Vicario generale, il P. Hetzog, procuratore generale dei Salpisiani.

Ha poi ricevuto un gruppo di 30 marinai degli Stati Uniti d'America, presentati da mons. Kennedy, rettore del Collegio Americano degli S. U., e da mons. Fischer.

Il Papa, dopo aver dato a baciare la mano a tutti, ha rivolto benevole parole ai militari, incoraggiandoli a mantenersi sempre fedeli alla religione cattolica. Infine ha benedetto i presenti e le loro famiglie.

Poscia ha accordata udienza collettiva a molte distinte persone estere ed italiane.

— Pinora il Vicariato di Egitto aveva una estensione assai limitata. In seguito alle sviluppo del cattolicismo in quella vasta regione si è deciso di erigere una Archidiocesi, che comprenderà anche il Sudan soggetto all'Egitto.

Titolare di questa nuova Archidiocesi sarà mons. Kandebati, il quale prenderà possesso del suo ufficio appena la Santa Sede avrà ratificato questa nomina fatta dal Patriarcato Sico.

— Il generale De Charette che ha presieduto l'altro ieri a Parigi la riunione dei superstiti dell'armata del papa pontificale, festeggiando il 50° anniversario della loro organizzazione, ha fatto pervenire al Pontefice un telegramma di devozione e di omaggio come suo e di tutti i superstiti.

— Con biglietto della Segreteria di Stato il Papa ha annoverato tra i Consultori del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica il rev. P. Giuseppe Maria Oliva dei Servi di Maria, e il rev. P. Luigi Copéré, procuratore generale della Società di Maria.

Pranzo ufficiale di S. Giuseppe. — Sua M. la Regina Margherita, in attestato dell'ottima impressione, ritratta dalla sua recente visita al Protettorato di S. Giuseppe, ha inviato in dono al benemerito Istituto tre bellissime maschiere da cucire e da ricamo.

La direttrice Suor Raffaella, le suore e le povere orfanelle, commosse di tanta generosità, esprimono il loro animo riconoscente all'augusta donatrice.

La festa dello Statuto. — *La Rivista.* — Stamane alle 8 S. M. il Re passerà in rivista le truppe del presidio, nell'interno dell'Ippodromo di Tor di Quinto.

Prenderà la rivista S. M. la Regina.

Le truppe, agli ordini del Comandante la divisione gen. Grandi, saranno presentate a S. M. il Re dal Comandante il IX Corpo d'armata generale Mambelli.

Ecco l'ordine di sfilamento dei corpi e reparti:

Legione allievi CC. RR. — Collegio Militare — Scuola app. uff. CC. RR. — Scuola mag. di scherma — 1° gren. — 2° gren. — 61° e 62° fanteria — 7° art. da fortezza — Brigata spec. genio — 1° e 2° genio — Brigata ferrovieri — Guardie di finanza — 3° bersaglieri — 13° art. da campagna — Legione all. CC. RR. — Regg. Piemonte Reale — Lancieri di Firenze.

Una scelta di quest'anno: sfilerano dinanzi a S. M. il Re i battaglioni dei volontari del Tevere e dei volontari statisti.

Al color civile. — Alle ore 10,30 in Campidoglio avrà luogo la consueta distribuzione di medaglie e di attestati al valor civile.

Ecco l'elenco dei premiati:

Medaglia d'argento: Costa Luigi, studente, per avere salvato Marco Borgoncelli in procinto di annegare nelle acque di Fano.

Medaglia di bronzo: Albano Eugenio, guardia municipale, per avere fermato un cavallo in fuga.

Azzurri Augusto, tramitrere, per avere fermato una vettura elettrica in fuga, abbandonata dal personale.

Catalano Giuseppe, sottobrigadiere guardie di P. S. per aver fermato un cavallo in fuga.

Gatti Ercole, barcaiuolo per aver salvato dalle acque del Tevere due persone in procinto di annegare.

Cav. Giovanni Grillo, colonnello di cavalleria nella riserva, per aver fermato un cavallo in fuga.

Fel Giuseppe, guardia municipale, id. id.

Rouconi Cesare, barcaiuolo, per avere tentato di salvare una donna gettatasi nel Tevere, che avvinghiatasi al salvatore ne impediva i movimenti, correndo entrambi pericolo di annegare.

Sapora Francesco, guardia di P. S., per avere fermato un cavallo in fuga.

Bencivenga Francesco, guardia di P. S., id.

Storani Augusto, vetturino, id.

Attestati di pubblica benemerenza: Barricelli Pasquale, guardia di P. S., per avere fermato un cavallo in fuga.

Cataldi Umberto, impiegato, id. id.

Di Giovanni Lorenzo, per essersi gettato nel Tevere e salvata una suicida con l'altrui aiuto.

Bocci Luigi, commesso viaggiatore, id. id.

Furgo Angelo, guardia di città, per avere fermato un cavallo in fuga.

Gaspodini Umberto, falegname, id. id.

Gatti Antonio, guardia munic., id. id.

Gentili Angelo, guardia munic., id. id.

Gigli Michele, maresciallo delle guardie di P. S., per essere penetrato in un negozio invaso dal fuoco ed avere trasportato all'aperto un recipiente contenente polvere pirica.

Lariol Vito, guardia di P. S., per avere fermato un cavallo in fuga.

Mari Vittorio, ex-vigile, id. id.

Millotti Angelo, tramviere, id. id.

Occhipinti Sante, guardia di P. S., id. id.

Pepplicelli Ottavio, guardia di P. S., id. id.

Polverino Michele, guardia di P. S., id. id.

Tana Gaetano, guardia di P. S., id. id.

— In occasione della festa delle Statuto l'ingresso dell'Esposizione di Belle Arti sarà ridotto a 50 centesimi.

L'orario dell'apertura dell'Esposizione da domenica a tutto il mese di giugno sarà dalle 9 alle 18 e dalle 18 alle 19.

L'Unione costituzionale di Trastevere — Oggi i soci dell'Unione coat. di Trastevere, dopo aver deposto una corona sul monumento di Garibaldi ed una sul busto del gen. Medici al Gianicolo, si riuniranno alle 15 a banchetto nella trattoria del « Corazziere » in via Aurelia Antica 26, fuori porta S. Pancrazio, per festeggiare il 10° anniversario della fondazione dell'Associazione.

Al banchetto hanno aderito e saranno rappresentate le Associazioni monarchiche di Roma.

— *Il manifesto dei Sindaci* — Per la ricorrenza di oggi il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Oggi è la fausta ricorrenza del patto di libertà costituzionale! Stretto tra Principe e Popolo, da Principe e Popolo religiosamente rispettato, a traverso tre generazioni, fu nucleo costitutivo dell'Italia risorgimento.

Ancora ieri commemoravamo, colonna militare sulla via conducente a Roma, la partenza da Quarto, l'epica spedizione, il Duce leggendario, il crollo della tirannide, la conquista di un Regno, d'un Popolo ardente ed entusiasta alla patria unità. Unità, poi soggiliata, attraverso la breccia di Porta Pia, in Campidoglio affisché, specchiandosi nelle immortali tradizioni del passato, la terza Italia si vesse concienza e orsima per un nuovo ascendosio di civiltà ascendente, ispirato da fede novella tra le genti.

Romani!

Non siano vuoti d'insegnamento il giorno e il patto. Quel patto, dalla ristretta cerchia del piccolo Piemonte, allargato, esteso, abbeggiato a tempi nuovi e a nuove Stati, commensurato a se stesso come nella unità di territorio, di ispirazione, di intendimenti, libertà e progresso, onestamente intesi, onestamente esercitati, solo possono dalla vasta capitolina irradiare luce degna di Roma, o della sua storia immortale.

— *L'Unione Storia ed arte.* — Anche l' « Unione Storia ed Arte » festeggierà la ricorrenza della Statuto.

Alla 1°, nell'arena del Colosseo, parlerà il socio prof. cav. Ciro Nispi-Laudi, svolgendo il tema: « La Costituzione di Servio Tullio, base agli statuti dell'età moderna. »

— *La Girandola.* — Stasera, alle 21, sarà incendiata la Girandola sul Monte Pincio.

Ecco il programma.

Parte I — Prima scappata di 4000 razzi policromi ed a scoppio.

Parte II — Ginoco delle rose.

Parte III — Dischi raggianti e due riprese graduate.

Parte IV — Incrociamento di fuochi aerei di variati effetti.

Parte V — Illuminazione a riflesso di bengali del prospetto del Pincio.

Parte VI — Lanciata di bombe figurate.

Parte VII — Ruote vulcaniche risolventisi in corone ascendenti multicolori.

Parte VIII — Apparizione del Monogramma Reale con stelle, fiori e fuochi aerei.

Parte IX — Scarica finale di bombe a svariati colori.

Parte X — Ultima scappata di 4500 razzi.

Parte XI — Illuminazione a bengala della Piazza del Popolo.

— Per norma del pubblico dalle ore 20 fino a mezz'ora dopo il termine dello spettacolo, sarà vietata la circolazione dei veicoli nella via Flaminia, nella Piazza del Popolo, anche nel Corso Umberto I e nelle vie del Babuino e di Ripetta nel tratto fra la suddetta piazza e le vie del Pontefice e Vittoria. Tale prohibizione si estenderà a tutte le strade che, nel limite di quel tratto, attraversano nelle menzionate vie del Babuino e di Ripetta e nel Corso Umberto I.

Alle ore 19 cesserà il servizio dei tramways delle linee che toccano Piazza del Popolo.

Un'ora dopo del termine dello spettacolo, tutte le linee potranno essere ristituate.

Dalle ore 19 sarà proibito il passaggio dei veicoli in piazza delle Libertà e in via Cola di Rienzo, nel tratto fra la piazza omonima e la piazza della Libertà.

Le carrozze munite di biglietto di circolazione (bianco con fascia rossa), da esibirsi agli agenti della forza pubblica, entreranno dal vicolo del Vantaggio, percorreranno il Pincio, e usciranno al Lungotevere di Augusta, volgendo quindi per la via delle Mura.

Discesi gli invitati in via delle Mura, e via Principessa Clotilde, si collocheranno nel posto che sarà indicato dalle guardie municipali.

L'omnibus in piazza del Popolo, chiuso da staccato sotto il giardino del Pincio, dovrà restare sgombro.

In piazza del Popolo e nelle vie adiacenti è vietata qualsiasi occupazione di suolo con panche, sedie o sedie.

• **Consiglio comunale.** — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica e segreta per domani ore alle 9.

Tra le nuove proposte all'ordine del giorno vi sono quelle per

Contraddistinzioni alla G. P. A. in ordine alla deliberazione per la vendita all'asta pubblica d'uno stabile in via Nazionale.

Discussione del contratto stipulato con l'Unione Edilizia-Società anonima, cooperativa per lavori sul Terzo prezzo Acqua Acetosa.

Fornitura e posa di cavi elettrici per le tramvie municipali.

I Premi Reali dei Lincei. — Nella seduta solenne che, secondo l'uso, avrà luogo oggi al Lincei, alla presenza dei Sovrani, saranno conferiti i grandi premi reali e quelli del Ministero.

Ecco i nomi degli scienziati, cui detti premi sono stati assegnati:

Premi reali. Per l'astronomia: prof. Annibale Ricco, dell'Osservatorio di Catania.

Per la filologia: profi. Emidio Martini, bibliotecario della « Nazionale » di Napoli e Domenico Bassi, direttore del Museo di Napoli.

Premi del Ministero. Per le matematiche: proff. Vitali e Soorza.

Per la storia: proff. Carcerni ed Egidi.

— Nella seduta di domani dopo che il presidente, sen. Blaserna avrà dato comunicazione dei socumici defunti e avrà reso conto del congresso internazionale sulle Accademie, terrà il discorso d'occasione il prof. Sano.

La scuola Ena Fusinato — Sono nate le opposizioni sorte in Consiglio per la vendita all'asta pubblica, decretata dalla Giunta, dell'edificio di proprietà comunale, in via Nazionale, dove ha sede la Scuola Superiore femminile, ed è noto che la proposta passò con appena due voti favorevoli, essendosi, però, allontanati quattro consiglieri ceriamente contrari.

Ora la G. P. A. ha fatto sue le osservazioni del Consiglio e non ha approvato la deliberazione ritenendo che prima di procedere alla vendita occorrese costruire il nuovo edificio.

A queste osservazioni l'Amministrazione comunale replica e chiede al Consiglio l'autorizzazione a sottoporre alla discussione della G. P. A., che è più opportuno subordinare la costruzione del nuovo edificio all'atto della gara, perchè questa potrà dare regola alla maggiore o minore importanza della nuova costruzione; e che non è probabile che attendendo si possano ottenere prezzi più vantaggiosi, perchè è da presumersi che i valori fondiari in Roma abbiano oggi raggiunto il limite massimo.

L'anniversario della morte di Cavour. — Lunedì, 6 giugno, ricorrendo l'anniversario della morte di Camillo Cavour, il Sindaco e la Giunta, alle ore 9 e mezzo, deporranno una corona sul busto marmoreo del grande statista, nell'aula massima capitolina che rimarrà aperta al pubblico dalle 9 alle 12.

I gruppi decorativi del nuovo ponte V. E. — Domani, dopodomani e mercoledì verrà aperta al pubblico la Mostra dei bozzetti presentati al concorso da: Il 1° grado per i gruppi « La fedeltà allo Statuto », « Il Padre della Patria » e « Il Trionfo politico », ed al concorso generale per il gruppo « Il valor militare », decretati alla decorazione del ponte Vittorio Emanuele II.

La Mostra avrà luogo nei locali della palestra comunale, all'Orto Botanico, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

I maestri e il Comune — La classe magistrale romana, riunita ieri sera, in assemblea, per discutere intorno ai miglioramenti economici, ha votato un ordine del giorno con cui chiedono « l'aumento di una lira netta al giorno », corrispondente a 450 lire lorde all'anno, qualora non fosse approvato il progetto Danco-Credaro che concede lire 200, il Comune dovrebbe aggiungere altre 250 lire di aumento), e deliberano la nomina di una Commissione permanente che renda noto ai consiglieri comunali le condizioni dei maestri e il convince della necessità di non dilazionare oltre i miglioramenti invocati nonchè una adeguata indennità di residenza per il 1912.

La dimostrazione anticlericale — Ieri sera in tutte le Associazioni anticlericali e sovversive, dalla « Giordano Bruno » alla « Associazione anarchica » si è fatto un lavoro attivissimo per raggruneallare gente che prenda parte alla processione-protesta di oggi al Testaccio.

Data la quantità e la qualità di gente che oggi starà a spasso, la processione sarà abbastanza numerosa e più numerosa diverrà, certamente, nel rescontro di certi giornali.

Il Governo, che conferone alle dichiarazioni esplicite fatte ieri alla Camera dall'On. Presidente del Consiglio, tuttavia energicamente la libertà di tutti i cittadini.

Oltre a funzionari di P. S. con forti contingenti di guardie e carabinieri, si troverà sul posto un squadrone di cavalleggeri.

Conferenza all' « Argentina » — Ieri, alle 17, nel ridotto del Teatro Argentina, fu letta dal prof Arnaldo Bonaventura la sua conferenza La Musica in Dante.

Il conferenziere fu presentato, all'elegante e intelligente uditorio, che gremiva la sala, dall'on. Domenico Oliva, presidente della Società degli autori.

Il prof. Bonaventura, nel suo dotto discorso, trattò specialmente della *Divina Commedia*, dimostrando che anche a questa data tali leggi ritmiche, melodiche e armoniche, da farla rassomigliare alla più alletta opera lirica che al potesse concepire.

Il conferenziere trattenne per circa un'ora il pubblico, nella più viva attenzione.

Riscosse in fine un applauso da tutti gli interessati.

Arcadia. — domani alle 20 avrà luogo il secondo saggio di declamazione dalamica della scuola diretta dalla signra Clotilde Vitaliani, nel quale prenderanno parte le signorine: Maria Franchini (*Purdico*, c. XXXIII), Nerina Madonna (*Purgatorio*, c. II), Valentina Mallarini (*Inferno*, c. VII), Mira Zannoni (*Purgatorio*, c. III), ed i signori: Vincenzo Boccia (*Inferno*, c. X), conte Vincenzo Fani (*Inferno*, c. XVI), Vincenzo Gencarelli (*Inferno*, c. XIII) e Giuseppe Urban (*Inferno*, c. XVI).

Vi saranno intermessi di scelta musica, diretti dal m. cav. Giuseppe Ponsoti.

Nozze. — Nella elegante decorazione cappella di S. Ellippo alla Chiesa Nuova sono state celebrate le nozze dell'avvocato Odoardo Giove con la gentile signorina Ada Trevisan.

Dopo un sontuoso pranzo alle Splendid Hotel gli sposi sono partiti per un lungo viaggio all'estero. Auguri.

Indennità agli impiegati per il 1911. — Il Consiglio direttivo dell'As. per il Movimento dei forestieri, ha all'unanimità votato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio direttivo nazionale dell'Associazione movimento forestieri;

ritenuto che al grande successo delle feste commemorative del 1911 è strettamente legato l'interesse morale, politico ed economico di tutto il paese;

ritenuto che ai fini del successo a per ragioni di equità è indispensabile che le feste predette non turbino gli interessi economici di alcuna classe;

ricordando che provvidamente per iniziativa dell'on. Luzzatti in occasione dell'Esposizione internazionale di Torino del 1911 agli impiegati civili fu concessa durante l'Esposizione una speciale indennità agli impiegati dello Stato;

ringrazia il consigliere dell'Associazione movimento forestieri on. Teofilo Rossi che ha rivolto al parlamento opportuna interrogazione agli intendimenti del Governo rispetto alla proposta di dare una speciale transitoria indennità agli impiegati residenti in Roma e in Torino durante le feste del 1911;

fa mandato alla propria presidenza di muovere insistente premura al governo del Re perchè la proposta indennità venga concessa, e di mettere in rilievo come la spesa notevole che per tale indennità verrebbe a gravare sull'erario sarebbe in gran parte modo largamente compensata dagli maggiori cespiti che per effetto delle feste del 1911 deriveranno certamente all'erario stesso.

Istituto romano per l'istruzione popolare gratuita. — Stamane, alle 11, nella sala in via della Palombella n. 4 il prof. Francesco Sabatini, chiudendo l'anno accademico dalle sue lezioni, parlerà del « Fatti della Repubblica Romana nel IV secolo av. Cr. » — Quindi di Nicola D'Alcinio dirà « I sonetti dell'Urbe » e altre due liriche, che fanno parte di un volume di prossima pubblicazione; e Federico Filippi dirà « La sfida di Barletta » di Giggi Pisarani.

L'Istituto, dal giugno all'ottobre, tadirà gite nei suburbio e nella Provincia, delle quali sarà dato ragguaglio dai giornali, per poi riprendere nel ventuno novembre le conferenze domenicali.

R. Università". — I liberi docenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia della nostra Università, convocati dal Rettore per l'elezione di

due loro rap
coltà per l'a
all'unanimità
dicesadra V

La mor
alcune settim
dente, Sotto
desiderare. I
suo ufficio e
Per le asse
migliorare n
si si era alz
proprio ope
Ministero.

In seguito
Gandolfi, gi
eccezionalm
he trascorso

Tutto era p
le dovevа av

Ieri mattin
sollevato e di

Passò la gi
ore a ripetu
sano intimo
comunie magg
suo segretario

Nella dann
le quale si ve
le ore 22

Il generale,
venir meno,
quanto, poi si

Il mpoto
grazia, la cog
assistente acc
che giungesse
vertito, il gen

La morte

Fra i prim
tizia, notamm
Spingardi, che
Il gen. Allipra
il capo gabin
capo del gabi
quanti ufficiali
Fora al Minis

Fu subito
S. E. il gen. P
al presidente
gretari di Sta

Il generale
generale. Vente
trasformata, pe
dense.

La salma
altri fuitini!

— La morte
con vivo ramm
ve l'estinto er
che simpatie.

Il *Pop. Roma*
pianto dell'esor

Scuole el
mincierano gli
lemaniani e com

Per esservi a
scuola privata
manda e docum
giugno, al pro
proprio rione

I candidati e
dovranno pres
più tardi del gi
is carta libera
testato di pover

Non più tard
saranno avvert
vranno presenta
l'ora in cui avr

Un nuovo
Castello con
servizio inaspe
Filì Meneri
proprietari non
molissimi nost
Chiesi e Fran
pre gli alberghi
dal Filì Meneri
la prossima sta

Adunanza
stativa dell' Uni
altre organizzaz
al Collegio Rom
adunanza di pro
tive deliberazion
• Leggo riparat

Società di
nala – Iersera
di M. S. fra il p
riservimento in
Grande Scudiero
la sua nomina
Società stessa.

Nelle sale
sfarzosamente il
simi soci ed in
tuoso buffet.

Il presidente
occasione e fece
ricordo al march
ringrazi tutti i

La luce ele
in parte della cit
una mancanza d
circuito verificato

Concerti p
« Pro gentileza
corsi popolari, c
dall'ass. per l'ist
giorni festivi nel
Il primo conce
16,30, nel giardin
gina Margherita

ES
rimedio sicuro

Picco

Telefono: Redazio

I tre Indro
piazza V. E. gli a
lino, avanzo gonn
individui. Il pecia
signore, che non
anno, gli agenti a
divitini poco prim
conseguando la re
Alfeo tentarono r
quali, però, si lasc
tanto dopo lunga
con l'aiuto di una
al commissario.
Augusto Benedetti
specchio, Domenico
Cesare Corradini, d

Il resto era quest
assicurati in gabbi

Derubato e
le 22, furono invo
dalla bottega d'ora
via del Governo V

Più tardi questi,
erano stati nascosti
vanni Lanzi, in vi
a richiederli. Ma gi
insistava il figliast
colpirono con varie

Trasportato a S
guaribili in 15 gio

Il figliastro e il
stati.

L'opera dei
ere decorse i pattu
dei quali è per lo
sarà di pubblica
travvenzioni diver

Leggi arrestati
denunziati all'aut
obbligatoriamente

Piccoli indr
poro di Tivoli, alla
fatto alle ore 20, fu
gostino Lanzi di a
di 12, ed Umberto

due loro rappresentanti nel Consiglio della Facoltà per l'anno scolastico 1910-11, hanno eletto all'unanimità: professori Ascarelli Attilio e Giudicandrea Vincenzo.

La morte del gen. Prudente — Da alcune settimane la salute del gen. Giuseppe Prudente, Sottosegr. di Stato alla guerra, lasciava a desiderare. Una sofrite lo aveva sfiduciato dal suo ufficio ed obbligato al letto.

Però, negli ultimi tempi, l'infermo cominciò a migliorare notevolmente, tanto che in quest'giorni si era alzato ed aveva ripreso, senza uscire dal proprio appartamento, le pratiche personali e del Ministero.

In seguito al miglioramento constatato, il dott. Gandolfi, giunto espressamente, si preparava ad accompagnarlo a Savona, dove il generale avrebbe trascorso un mese di completo riposo.

Tutto era predisposto per la partenza, la quale doveva aver luogo lunedì o martedì.

Ieri mattina il gen. Prudente si mostrava molto sollevato e di ottimo umore.

Passò la giornata senza accusare nessun malessere e s'intrattenne alungo col generale Affripidi, suo intimo amico, e coi famigliari, col medico curante magg. Della Valle, col dott. Gandolfi, col suo segretario particolare avv. Cetta ed altri.

Nella notte improvvisa prendere una catastrofe la quale si verificò improvvisamente iersera verso le ore 22.

Il generale, che era a letto, si sentì a un tratto venir meno, perdè la parola al cuore, si agitò alquanto, poi si abbandonò inerte.

Il nipote sig. Vittorio Gaillard e la di lui signora, la cognata e una nipote giovinetta, la suora assistente accorsero al capezzale, ma prima ancora che giungesse il magg. Della Vedova, subito avvertito, il gen. era spirato.

La morte avvenne alle 22.18.

Fra i primi ad accorrere, dopo la luttuosa notizia, notammo S. E. il Min. della Guerra generale Spingardi, che si mostrò addolorato e commosso, poi gen. Affripidi, che aveva le lagrime agli occhi, il capo gabinetto del Ministero comm. Corsi, il capo del gabinetto militare colonnello Alfieri, quasi tutti ufficiali e funzionari si trovavano in quell'ora al Ministero.

Un subito data partecipazione della morte a S. E. il gen. Brusati primo aiutante di S. M. il Re, al presidente del Consiglio, ai Ministri e Sottosegretari di Stato.

Il cadavere, rivestito della grande uniforme di generale, venne composto sul letto e la stanza trasformata, nella notte stessa, in cappella ardente.

La salma è stata vegliata dai famigliari e da altri intimi!

— La morte del generale Prudente farà apprezzare con vivo rammarico nell'esercito e nel Parlamento ove l'estinto era molto stimato e godeva di larghe simpatie.

Il *Pop. Romano* si associa vivamente al compianto dell'esercito e dei circoli parlamentari.

Scuole elementari. — Il 30 corr. incominceranno gli esami di maturità nelle scuole elementari comunali.

Per esservi ammessi i candidati provenienti da scuola privata o paterna dovranno presentare, domanda e documenti, non più tardi del giorno 25 giugno, al direttore della scuola esistente nel proprio rione:

I candidati che chiedono la dispensa dalla tassa dovranno presentare al direttore della scuola, non più tardi del giorno 10 giugno, speciale istanza in carta libera corredata dalla pagella e dell'attestato di povertà rilasciato dal Municipio.

Non più tardi del 29 giugno corr. i candidati saranno avvertiti dal direttore della scuola cui avranno presentato la domanda in quale sede e dell'ora in cui avranno luogo gli esami.

Un nuovo Restaurant ai Prati di Castello con cucina cretina, prezzi mitissimi e servizio inappuntabile, è stato aperto oggi dal F.lli Menerini in piazza Cavour N.ri 11-12-13. I proprietari non sono ignoti ai romani, perchè mantengono esercizi consimili che si trovano a Chieti e a Francavilla al Mare, preferiscono *Super gli alberghi La Vittoria e La Sirena* condotti dai detti fratelli, ottimo già risperto per la prossima stagione balneare.

Adunanza di professori. — Per iniziativa dell'Unione Naz. L. S. M., in accordo con altre organizzazioni scolastiche, avrà luogo oggi al Collegio Romano, alle 17,30, una straordinaria adunanza di professori, per comunicazioni e relative deliberazioni riguardanti l'agitazione per la « Legge riparatrice » sulle scuole normali.

Società di M. S. fra il personale di sala — Iersera, alle 22, nella sede della Società di M. S. fra il personale di sala, in via Nazionale, ha avuto luogo un concerto di arie del maestro. Carlo Calabrini. Grande Scudiero di S. M. il Re, per festeggiare la sua nomina a vice-presidente onorario della Società stessa.

Nelle belle sale, adorze di piante e di fiori e sfarzosamente illuminate, intervennero numerosissimi soci ed invitati, cui venne offerto un sontuoso *buffet*.

Il presidente Rosati pronunziò un discorso di occasione e fece la consegna della pergamena-ricordo al maestro Calabrini. Al egregio gentiluomo ringraziò tutti i presenti, applauditissimo.

La luce elettrica — Iersera, alle 20.32, in piena festa della città, circa 12 minuti si ebbe una mancanza di luce elettrica, a causa di un corto circuito verificatosi sulla linea Roma-Subiaco.

Concerti popolari. — L'Associazione « Pro gentilezza » ha intenzione una serie di concerti popolari, che, per autorizzazione concessa dall'ass. per l'istruzione pubblica hanno luogo nei giorni festivi nei locali delle scuole comunali.

Il primo concerto avrà luogo oggi dalle ore 16,30, nel giardino della « Scuola femminile Regina Margherita », in Trastevere.

ESANOFELE
Rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-27 – Ammin. 12-24

I tre ladroni — Ieri verso le ore 15,30, in piazza V. E. gli agenti del commissariato Ludovisi, avendo notato l'atteggiamento sospetto di tre individui, li pedinarono con ogni cautela. Da un signore, che non volle rivelare il suo nome, videro che questi aggredito per timore di venderta, gli aggredito per timore di venderta, gli individui poco prima aveva borseggiato un pesante portafogli contenente ad un quarto complice. Allora tentarono raggirarlo e tre sconosciuti, i quali, però, si lanciarono a precipitosa fuga e sarebbero stati subito arrestati se non fossero stati fermati da alcuni passanti.

Nella colluttazione lasciarono cadere una catastrofe la quale si verificò improvvisamente iersera verso le ore 22.

Il generale, che era a letto, si sentì a un tratto venir meno, perdè la parola al cuore, si agitò alquanto, poi si abbandonò inerte.

Il nipote sig. Vittorio Gaillard e la di lui signora, la cognata e una nipote giovinetta, la suora assistente accorsero al capezzale, ma prima ancora che giungesse il magg. Della Vedova, subito avvertito, il gen. era spirato.

La morte avvenne alle 22.18.

Fra i primi ad accorrere, dopo la luttuosa notizia, notammo S. E. il Min. della Guerra generale Spingardi, che si mostrò addolorato e commosso, poi gen. Affripidi, che aveva le lagrime agli occhi, il capo gabinetto del Ministero comm. Corsi, il capo del gabinetto militare colonnello Alfieri, quasi tutti ufficiali e funzionari si trovavano in quell'ora al Ministero.

Un subito data partecipazione della morte a S. E. il gen. Brusati primo aiutante di S. M. il Re, al presidente del Consiglio, ai Ministri e Sottosegretari di Stato.

Il cadavere, rivestito della grande uniforme di generale, venne composto sul letto e la stanza trasformata, nella notte stessa, in cappella ardente.

La salma è stata vegliata dai famigliari e da altri intimi!

— La morte del generale Prudente farà apprezzare con vivo rammarico nell'esercito e nel Parlamento ove l'estinto era molto stimato e godeva di larghe simpatie.

Il *Pop. Romano* si associa vivamente al compianto dell'esercito e dei circoli parlamentari.

Scuole elementari. — Il 30 corr. incominceranno gli esami di maturità nelle scuole elementari comunali.

Per esservi ammessi i candidati provenienti da scuola privata o paterna dovranno presentare, domanda e documenti, non più tardi del giorno 25 giugno, al direttore della scuola esistente nel proprio rione:

I candidati che chiedono la dispensa dalla tassa dovranno presentare al direttore della scuola, non più tardi del giorno 10 giugno, speciale istanza in carta libera corredata dalla pagella e dell'attestato di povertà rilasciato dal Municipio.

Non più tardi del 29 giugno corr. i candidati saranno avvertiti dal direttore della scuola cui avranno presentato la domanda in quale sede e dell'ora in cui avranno luogo gli esami.

Un nuovo Restaurant ai Prati di Castello con cucina cretina, prezzi mitissimi e servizio inappuntabile, è stato aperto oggi dai F.lli Menerini in piazza Cavour N.ri 11-12-13. I proprietari non sono ignoti ai romani, perchè mantengono esercizi consimili che si trovano a Chieti e a Francavilla al Mare, preferiscono *Super gli alberghi La Vittoria e La Sirena* condotti dai detti fratelli, ottimo già risperto per la prossima stagione balneare.

Adunanza di professori. — Per iniziativa dell'Unione Naz. L. S. M., in accordo con altre organizzazioni scolastiche, avrà luogo oggi al Collegio Romano, alle 17,30, una straordinaria adunanza di professori, per comunicazioni e relative deliberazioni riguardanti l'agitazione per la « Legge riparatrice » sulle scuole normali.

Società di M. S. fra il personale di sala — Iersera, alle 22, nella sede della Società di M. S. fra il personale di sala, in via Nazionale, ha avuto luogo un concerto di arie del maestro. Carlo Calabrini, Grande Scudiero di S. M. il Re, per festeggiare la sua nomina a vice-presidente onorario della Società stessa.

Nelle belle sale, adorze di piante e di fiori e sfarzosamente illuminate, intervennero numerosissimi soci ed invitati, cui venne offerto un sontuoso *buffet*.

Il presidente Rosati pronunziò un discorso di occasione e fece la consegna della pergamena-ricordo al maestro Calabrini. Al egregio gentiluomo ringraziò tutti i presenti, applauditissimo.

La luce elettrica — Iersera, alle 20.32, in piena festa della città, circa 12 minuti si ebbe una mancanza di luce elettrica, a causa di un corto circuito verificatosi sulla linea Roma-Subiaco.

Concerti popolari. — L'Associazione « Pro gentilezza » ha intenzione una serie di concerti popolari, che, per autorizzazione concessa dall'ass. per l'istruzione pubblica hanno luogo nei giorni festivi nei locali delle scuole comunali.

Il primo concerto avrà luogo oggi dalle ore 16,30, nel giardino della « Scuola femminile Regina Margherita », in Trastevere.

ESANOFELE
Rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - Milano

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 7 giugno 1910 - La 2ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 7 luglio 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 31 luglio 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3,50 0[0]

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Con l'abituale successo ieri si rappresentarono *Fedora* e *Sicba*.

— Oggi, alle 17, unico spettacolo diurno a prezzi popolarissimi con *Cavalleria rusticana*, interpreti il De Muro e la Petrella.

Domani riposo.

Martedì *Isaac rossa* del m. Seppilli.

Valle — Ieri sera, con successo si è ripetuto *L'Angelo custode* di Picard, che si ripeterà nella serale di oggi: nella diurna, invece, *Fernanda*.

Lunedì *Per la propria strada* di Guiches e Ghesi.

Quanto prima un'altra novità *L'incontro*, 4 atti di Berton.

Nazionale — *O quelle 'e maggio*, che ebbe anche ieri buon successo, si replica nello spettacolo diurno di oggi. In quello serale si darà *Marito triste e mugliere 'nziste*.

Quirino — Nello spettacolo diurno di oggi si darà *Cose nuove*, *Cose nuove*... di Augusto Novelli, e nella serale si replicherà lo spettacolo in onore dei Niccoli.

— Domani una novità: *Libecciata*.

Adriano — Oggi, alle 17, avrà luogo un unico spettacolo diurno col *Rigoletto*.

Procedono intanto alacremente le prove sotto la direzione del m. Gianni Bucceri, che per precedenti impegni non potè assumere la direzione di questa stagione al suo inizio.

Della *Favorita* il m. Bucceri intende dare una speciale edizione, espressamente scritturando la signora Camilla d'Alberti Achilli, madre da un'importante *tournée* artistica, ed il giovane baritono Marino Stabile, che ci dice abbia magnifici mezzi vocali.

Saranno loro compagni il tenore Somprini e il basso Argentini.

Metastasio — Lo spettacolo ora ieri sera in onore di Achille Vitelli, ed il pubblico accorrendo in folla gli diede larga prova della simpatia di cui lo circonda.

Si rappresentò *Il cavaliere di spirito*, una commedia ormai dimenticata di Carlo Goldoni.

Il Vitli si affermò una volta di più artista coscienzioso, intelligente e corretto. Fu applaudito calorosamente alla fine di ogni atto e più volte anche a scena aperta. Con lui divise gli onori della serata la Zambuto, che rese il personaggio di *Donna Isabella* con una grazia ed una finezza davvero singolari: la ritmica monotonia dei settecentiani, a dir vero non sempre peregrini, di babbo Goldoni, fu vinta dalla impeccabile dizione.

Bene gli altri. Accurata la messa in scena.

Oggi replica.

Salone Margherita — Due grandi spettacoli oggi alle 18 ed alle 22 (dopo la girandola). In essi prenderà parte la *celebre* girandola con i suoi meravigliosi esperimenti di telepatia.

Olympia — Oggi *quattro grandiose* rappresentazioni alle 15,30, 18,30, 20,30 e 22,30 con tutte prenderanno parte i *Bross Hersleb*, eccentrici originalissimi di massima comicità.

Remo Rosi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Cavalleria rusticana - Bello Sicba, ore 17.

Valle — Fernanda, ore 17,30 — L'angelo custode, ore 21.

Nazionale — O quelle 'e maggio, ore 17 — Marite tiene e mugliere 'nziste, ore 21.

Quirino — Cose nuove, Cose nuove... ore 17 — Spettacolo variato, ore 21.

Adriano — Rigoletto, ore 17.

Manzoni — Il cane della camorra, ore 21.

Metastasio — Il cavaliere di spirito, ore 18 e 21.

Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 18 e 22.

Olympia. — Teatro per famiglie, ore 16.30, 18.30, 20.30 e 22.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Stabilimento Romano. (Porta Salaria). — Grandi partite al gioco del pallone, ore17.

TOSSE OSTINATA (Vedi avviso 4ª pag.)

" URICEMIA "

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni. Reumatismi, Artriti, Sciatiche, le vie urinarie.

REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA ecc.

Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.

IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA

sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.

Istituto Centrale di Terapia-Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - **ROMA**
Schiarimenti gratis

Ultime Notizie

Re Giorgio di Grecia a Roma.

Ieri mattina alle 9.10, proveniente da Parigi è giunto a Roma in forma privata S. M. il Re della Grecia.

Alla stazione fu ricevuto dall'incaricato d'affari di Grecia sig. A. Carapanos e dal comando gen. dell. aiut. Iauringlia e del comm. Bollati, segretario generale al Ministero degli esteri, che fu già addetto alla Legazione di Atene.

S. M. Re Giorgio è salito, con le poche persone del seguito, in automobile ed è sceso al *Grand' Hotel*.

Il *Giornale d'Italia* commentando l'arrivo di Re Giorgio, dice che la sua visita in Roma, dopo quelle di Londra e Parigi, non manca di carattere politico, dato lo stato della questione balcanica.

Veramente non occorreva molto acume per comprendere che la visita, sempre gradita, di Re Giorgio, non è del tutto estranea alla politica: ma il notista già data dal *Secolo* giunto a Roma ieri mattina a stirest riprodotta dal confratello romano, relativa allo sbarco a Brindisi di un alto personaggio, travestito, il quale in nome del Governo greco dovrebbe far sapere a S. M. Re Giorgio, che un parte del partito ellenista è risoluta a non permettere il ritorno in Grecia del proprio Sovrano, se questi non porterà l'assicurazione definitiva che Potenze per la annessione di Creta, va relegata nel museo dei *cimeli* imbalsamati.

Dal resto, lasciando l'accenno al mistero, nessun Governo in Grecia, quanto l'attuale ha potuto sperimentare di quale e quanto spirito liberale e patriottico sia animato Re Giorgio nella stessa guisa che nessun patriotta ellenico può esservi il quale non si senta preso di ammirazione per un Sovrano, che da più anni fa tanti gli sforzi possibili e immaginabili per realizzare la più grande aspirazione d'un popolo: l'unità nazionale.

La Camera di ieri.

E' continuata ieri alla Camera la discussione generale sul bilancio del Ministero dell'Interno.

Svolti dai proponenti alcuni ordini del giorno, ha preso la parola il presidente del Consiglio, il quale ha risposto largamente ai diversi oratori, esponendo i propositi del Governo nel campo legislativo, economico, politico ed amministrativo.

Ha discusso quindi a lungo, sempre, elevato nella forma, chiaro ed esplicito nelle sue asserzioni, ascoltato con grande attenzione dai numerosi deputati presenti alla seduta, è stato molto applaudito.

Ritirati gli ordini del giorno, la Camera approvò rapidamente, con breve discussione, tutti i capitoli del bilancio, che messo alla votazione segreta raccolse 176 voti favorevoli e 70 voti contrari.

×

Nella seduta del mattino la Camera esaurì la discussione sul Consorzio per la industria solfifera di Sicilia.

Breve commento.

Il risultato della votazione a scrutinio segreto sul bilancio dell'interno, dopo la larghissima discussione generale, è un fatto politico di grande importanza.

Il gen. Spingardi ha ottenuto 176 voti favorevoli, 70 contrari, 246 votanti, 316 presenti.

Ciò significa che 246 deputati, cioè la maggioranza assoluta della Camera, hanno votato per il Ministro dell'Interno.

Ma tutto considerato, è meglio così. Siccome nel buio dell'urna tutti gli avversari palesi e quelli mascherati si uniscono, il Gabinetto Luzzatti può calcolare con sufficiente esattezza che la minoranza composta di tutti gli elementi avversi, per quanti sforzi faccia, non arriva a superare la metà della maggioranza.

Giunta delle elezioni.

Il Comitato inquirente sull'elezione di Minervino Murge ha fatto ieri ogni ritorno in Aula e prossimamente darà relazione dell'istruttoria compiuta alla Giunta delle elezioni.

Riforma della Cassa Depositi e Prestiti.

L'on. Cappelli ha ultimato la sua voluminosa relazione sul disegno di legge presentato dall'onorevole Ministro del Tesoro, on. Salandra, relativo alla Cassa dei depositi e prestiti e alle gestioni annesse.

Il relatore a nome della Commissione propone l'approvazione del disegno di legge con varie modificazioni.

Così sono soppressi i capitoli 1 e 3 dell'artic. 3, agli effetti dell'art. 145 Cod. comm. e dell'art. 55 regolamento per l'esecuzione del Codice stesso, sono equiparati ai titoli del debito consolidato i titoli di rendita redimibili emessi o da emettersi giusta le leggi 24 dicembre 1908 n. 731 e 15 maggio 1910 n. 238; nei casi di successione per somma non superiore a L. 100 la mancanza può giustificarsi con atto di notorietà ricevuto dal sindaco, sono consentite le trasformazioni dei mutui della Cassa dei depositi e prestiti (art. 17 n. 1 e 2 legge 6 settembre 1907 n. 735) mutui nel 1906 ai Comuni, alle provincie ed ai loro consorzi, ai consorzi di acque, di bonificazione, d'irrigazione, di derivazione di acque di acque per scopo industriale ed ai consorzi per opere idrauliche.

E consentito di richiedere la liquidazione a norma delle leggi sugli impiegati civili, per tutta la durata del servizio, compreso quello militare, sia al comune sia allo Stato, nella qualità di sostituto, incaricato, supplente: assistente e in sopranumero, al pensionando che si trovi alle dipendenze dello Stato: sono salvi i casi in cui i maggiori diritti derivanti all'impiegato, alla sua vedova ed agli orfani dal regolamenti e dalle convenzioni degli enti presso i quali ha prestato servizio.

E' prorogata al 30 giugno 1911 la facoltà, di cui nella legge del 1907, di estendere agli impiegati delle amministrazioni provinciali e delle istituzioni pubbliche di beneficenza le norme della legge 1904 istitutiva della Cassa di previdenza e di pensione per segretari ed altri impiegati comunali; il versamento dei contributi personali non pagati dai suddetti impiegati è autorizzato in rate annuali nel settennio 1911-17.

Sono autorizzate le Casse di Risparmio ordinarie a concedere ai Comuni ed alle Provincie, mutui destinati a) al riscatto dei debiti onerosi; b) all'esecuzione di opere di pubblica utilità; c) all'acquisto di stabili per pubblico servizio; d) per l'assunzione diretta di pubblici servizi. Detti mutui devono essere assunti dall'imposta di ricchezza mobile. Ai mutui per l'assunzione diretta di pubblici servizi è inapplicabile la limitazione dell'art. 149, comma 1 legge com. e prov. (azione delle cose ordinarie).

Infine le facoltà di cui sopra concesse alle Casse di risparmio sono date anche alla Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, nel limite di un decimo del deposito.

Legislazione finanziaria

La Giunta gen. del Bilancio ha approvato i seguenti disegni di legge, invitando i relatori a presentare le relazioni:

« Concorso dello Stato per l'assunzione del personale sussidiario degli uffici del registro e delle ipoteche alle dipendenze del Ministero delle finanze e sistemazione del personale di previdenza degli operai ».

« Esenzione alla vedova del delegato di P. S. Augusto Gentilini morto in servizio ».

A proposito di questo disegno di legge la Giunta del bilancio propone che il Governo prenda la iniziativa di disegno di legge per provvedere con norma generale a tutti i casi analoghi a quello della guardia Gentilini, e ciò per non attribuirsi al Parlamento provvedimenti di pura e semplice amministrazione, per impedire che superiori leggi dotati d'iniziativa abbiano a negare un simile beneficio a chi ne fosse altrettanto meritevole e infine per salvaguardare l'finanziari con la certezza che la loro famiglia non rimarrà mai abbandonata nella miseria.

« Sistemazione di spesa per il completamento e l'arredamento di un edificio ad uso di sede della Legazione italiana in Addis Abeba ».

A proposito di questo disegno di legge la Giunta accorda il richiesto finanziamento augurandosi che nessuna nuova domanda di fondi debba aver luogo per l'edificio della nuova Legazione.

« Conversione in legge del R. D. 27 aprile 1910 che modifica il prezzo di alcuni prodotti del monopolio dei tabacchi il prezzo massimo stabilito dalla tabella annessa alla legge 15 maggio 1890, n. 6857.

« Autorizzazione di una spesa per la provvisione degli incendi nei locali dei Musei di Roma ».

Si autorizzano così altre 222,000 lire in aggiunta alle 350,000 già approvate.

Per gli aiutanti applicati anziani

delle ferrovie.

Ieri mattina il Ministro Sacchi ha ricevuto il sig. Adami, delegato degli aiutanti applicati delle ferrovie dello Stato, accompagnato dall'onorevole Peschetti.

E' stato presentato al Ministro un memoriale col quale si richiama l'attenzione del Governo sulla interpretazione che viene data dall'Amministrazione ferroviaria all'art. 16 del regolamento sul personale relativo alle promozioni.

L'on. Sacchi ha promesso di esaminare il memoriale.

Per le case popolari.

La Commissione che esamina il disegno di legge per le case popolari, sulla riunione di ieri mattina ha terminato l'esame del disegno di legge al quale sono state proposte diverse modificazioni tendenti a dare interamente all'iniziativa privata.

L'on. Cataldi è stato incaricato di concretare in appositi articoli le modificazioni deliberate dalla Commissione.

Ministero Interno.

Consiglio di amministrazione

Anche ieri, sotto la presidenza dell'on. ministro Sacerdote, si tenne seduta il Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica.

Sopra vari affari concernenti ospizi, istituti esteri di Opere pie, hanno riferito gli on. Abbiate e Biancheri pres. Emilio, l'on. conte Gaetano Falconi e i comm. prof. Brandi e avv. Morpurgo.

Ministero Esteri.

L'incaricato d'affari d'Inghilterra, per ordine di Sua Maestà il Re Giorgio, ed in fa un dovere di esprimere a nome del Governo italiano vivo e sincero cordoglianze in occasione della morte, profondamente rimpianta di S. M. il Re **Edoardo.** I sentimenti di riconoscenza, col quali il suo augusto Sovrano ricevette le testimonianze di simpatia per l'irreparabile perdita subita da Sua Maestà della sua Casa Reale e di tutti i suoi sudditi in ogni parte del mondo.

L'Italia nell'Argentina

(S) **Buenos-Ayres**, 4. L'on. Martini ha offerto una colazione a bordo dell'incrociatore I. *Italiano Pisa*, alla quale hanno preso parte il Presidente della Repubblica, Figueroa Alcorta, e le Autorità della Repubblica.

Ministero Guerra.

La morte del Sottosegretario di Stato

Iersera alle 10.15, nella sua residenza, spirava improvvisamente il T. gen. Giuseppe Prudente, Sottosegr. di Stato alla Guerra (V. Cronaca).

Il gen. Prudente era nato a Napoli il 23 agosto 1846, nominato ufficiale il 21 gennaio 1866, fece brillantemente la campagna del 66.

Promosso magg. gen. in data 8 gennaio 1907, assunse l'ufficio di Sottosegr. di Stato al Ministero della guerra il 16 dicembre 1908.

Nello Stato Maggiore Gen. dell'esercito

Sono collocati:

a riposo, il t. generale Incisa di Camerana marchese Alberto, comandante il VI Corpo d'armata:

in posizione ausiliaria, i t. generali Barbieri cav. Ludovico e Goiran cav. Giovanni, comandanti rispettivamente il I ed il II Corpo d'armata; il magg. gen. Pascale cav. Nicola, comandante la brigata Piemonte.

Il colonello Dall'Olio cav. Alberto è promosso a *scelta speciale* magg. generale e nominato comandante d'artiglieria da campagna a Napoli.

Autografi Reali.

S. M. il Re ha diretto ai generali cav. Barbieri, Goiran ed Incisa che lasciano il servizio attivo i seguenti autografi:

Al tenente generale Ludovico Barbieri.

Roma, 4 giugno 1910,

Caro Generale,

Con vivo rincrescimento ho accolto la sua domanda di collocamento in posizione di servizio ausiliario per motivi di salute.

Volevasio assecondarla, ma ora, da cui Ella fu sempre animata durante la sua lunga carriera, si è riaffermato in questa circostanza per lei dolorosa, e varrà, lo spero, a confortarla nel distacco dalla file dell'esercito attivo permanente, nel quale Ella prestò in pace e in guerra, sia in Italia sia in Africa, quasi cinquant'anni di ininterrotti e lodati servigi.

Coll'augurio che le di Lei condizioni fisiche abbiano a migliorare, con da permetterle di recare alla Patria novello ed efficace contributo di opposità, le porge un cordiale saluto.

Suo aff.mo

VITTORIO EMANUELE.

Al ten. gen. Giovanni Goiran.

Caro generale,

Dopo avere apparsenuto per quasi dieci lustri all'esercito attivo permanente, al quale dedicò gli suoi migliori della sua vita, Ella ne lascia oggi le file.

La ringrazio del servigi prestati, sia in pace, sia nella campagna del1866, con intelligenza, con zelo, con fervore di servizio, compreso quello di ricordare, in questa circostanza, che Le ebbi apprezzate cenatore di militari discipline e che, per ciò, Le debbo pirsonale gratitudine.

Con sentimenti sinceri, Caro generale, Le porge un affettuoso saluto.

Suo aff.mo

VITTORIO EMANUELE.

Al T. gen. Alberto Incisa di Camerana,

Caro Generale,

Mentre apponggo la mia firma al decreto che la collocca a riposo, mi associo di tutto cuore al rammarico che i compagni d'arme di lei certamente provrano, nel vederla lasciare, per inelutibile, improvvisa necessità, l'esercito attivo, allorchè tutto faceva ripromettere che Ella vi avrebbe brillantemente raggiunto il limite di età stabilito dalla legge.

Cordialmente La ringrazio per i lunghi e buoni servizi prestati, sia in pace, sia nella campagna del 1866, e faccio caldi voti perchè la salma le renda delle domestiche pareti valga a ridonarle la salute.

Suo aff.mo

VITTORIO EMANUELE.

Onorificenze nel R. Esercito.

Nella ricorrenza della festa nazionale S. M. il Re ha concesso le seguenti onorificenze:

Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro.

Grand'Ufficiale: t. generale Girola cav. Arnoldo, comandante il XI Corpo d'armata.

Commendatori: t. generali Marini cav. Paolo (divisione di Verona), Grandi cav. Domenico (divisione di Roma) e Del Rosso cav. Giuseppe comandante gen. di R. equipaggi.

Ufficiali: m. generali Radicati di Marmorito conte Roberto, Capello cav. Luigi, Mazzoli cav. Domenico colonnelli Verna cav. Francesco e Mosso cav. Giuseppe, ispettore ausiliario; Cordi di Carpeneto cav. Edoardo, Amati Sanchez cav. Carlo, Nani cav. Vincenzo, Duca cav. Alfredo, Rossi cav. Giustiniano, Zappieri cav. Guido ed Amoglio cav. Giovanni.

Sono nominati cavalieri: 19 colonnelli, 20 ten. colonnelli, 8 maggiori e 4 capitani delle varie armi e corpi.

Ordine della Corona d'Italia.

Cavalieri di Gran Croce: T. generale Crema mob. Camillo, comandante il XII Corpo d'armata:

Grandi Ufficiali: t. generale medico Favero di Cavallerleone cav. Luigi - M. generale Garioni cav. Vincenzo - Guerra cav. G. Battista, Salvati cav. Luigi - F. 28ª cav. Carlo.

Commendatori: T. Generale Dall'Olio cav. Alfredo - colonnelli Ferri cav. Fernecio, Lauchaitis cav. Luigi, Ferrucci nob. Paolo, Gilardi cav. G. Battista, Carpi cav. Vittorio, De Stefano nob. Massimo, Cisternino cav. Giuseppe, Zupelli cav. Vittorio e Barocelli cav. Arturo.

Ufficiali: colonnelli Verdinois cav. Guglielmo, Salmoni cav. Cesare, Gherni cav. Luigi, Orefice cav. Pasquale, Venturi cav. Giuseppe, Canioni barone Arturo, Cavarino marchese Alfeo, Zucchetti cav. Vincenzo, Gentile cav. Giuseppe, Giovannampi nob. Alessandro, Chiofalo cav. Ignazio, Vollaro cav. Giuseppe, Galleani d'Agliano nob. Luigi, Sauer cav. Domenico, Odella cav. Francesco, Montanari cav. Francesco, Bolzoni cav. Luigi, Capece cav. Angelo e Lavizzari cav. Giulio.

Sono nominati cavalieri 11 maggiori, 108 capitani, 27 ufficiali e 1 ispettore delle varie armi e corpi.

Ministero Poste e Telegrafi.

Pro Napoli.

La Commissione per Napoli ha continuato i suoi lavori riprendendo la discussione delle norme legislative e sui mezzi più idonei per favorirle.

Si è poi largamente occupata dei nuovi lavori ferroviari ala cui ordina alla direttissima, alla riparazione delle linee danneggiate dal terremoto.

Ha infine discusso il fabbisogno per le nuove opere di ristorazione e di ampliamento del porto.

Le entrate postali telegrafiche e telefoniche.

Nel maggio scorso si è avuto un reddito superiore a quello del maggio 1909 di L. 481,178.14 per le entrate postali, di L. 29,606.38 per quelle telegrafiche e di L. 190,681.87 per le telefoniche.

L'entrata è complessiva per i primi undici mesi dell'esercizio è corso in di L. 1,23,556,963,44 e cioè superiore di L. 7,432,942.49 a quella del corrispondente periodo del precedente esercizio finanziario.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

RR. navi: « V. Emanuele, Roma, R. Elena, Cesare, giunte a Gaeta il 3 — « Volta » partita da Napoli il 3 — « Mirabo » giunta ad Algeri e ripartita il 3 — « Trevese » giunta al Golfo Aranci e ripartita e giunta a Catania il 3. — « Velino » giunta a Lipari e ripartita il 3. — « Lido » partita da Venezia e giunta a Porto Corsini il 3. — « Tino » partita da Spezia il 3 e giunta a Livorno il 4.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Norddeutscher Lloyd. — Il piroscafo «Friedrich der Grosse» partito da Napoli è arrivato a New-York ieri mattina, 3 corr. alle ore undici.

Borse e Mercati

Roma, 3 giugno 1910.

Il mercato chiude in ressione causa i soliti realizzi del sabato, oggi più numerosi, perchè più numerose erano quasi tutte le posizioni del l'aumento.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 105.85.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 106.10.
Banca d'Italia 1491 a 1488 - Commerciale 943 a 938 - Credito 580 - Banco Roma 104.50 - Bancaria 108 - Fondiario 568 - Acqua Marcia 1025 - Gas 1250 a 1245 - Condotte 543 - Omnibus 235 - Immobiliari 238.50 - Beni Stabili 284 - Imprese 132 a 131.50 - R. Fondiario 100 - Aquila 377 a 375 - Ferriere 195 - Carburo 660 a 657 - Kerka 358 a 356 - Consorzio 170 - Molini 105 - Metalli 125 - Materiali 231.

CAMBI: Parigi 100.57 1/2 — Londra 28.40 — Berlino 123.95.

Cambio dazio doganale 5 giugno L. 100.57
Dal 6 a tutto il 12 giugno fino a L. 100.58 fino L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 4 Giugno 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 85	105 88	105 90	106 10
Id. Ranzone	106 15	106 10	—	—
Id. 3 1/2 0/0	105 80	105 45	105 45	105 77
R. B. d'Italia	1486 50	1486 —	1492 —	1491 —
» Commerc.	938 50	938 —	941 50	—
» Credit. Ital.	587 —	589 —	589 50	—
» B. Roma	104 25	104 75	104 50	104 25
Mediterranee	433 50	432 —	—	437 —
Meridionali	699 —	701 —	701 —	700 —
Acc. Terni	1718 —	1716 —	—	—
Vonete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	433 50	423 —	— —	— —
Raffinerie	374 50	384 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	975 50	980 —	505 50	— —
Obbligazi				
Ferrov. 3 0/0	— —	360 25	— —	— —
» Merid.	— —	374 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 —	— —	— —
Fond. Is. 4 1/2	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	501 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	505 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 95	123 97	123 95	123 92
» Parigi	100 55	100 57	100 55	100 60
» Londra	28 40	28 40	28 41	28 40
» Svizzero	100 56	100 60	100 45	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 3 giugno

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 1/2 0/0 netto	105.85 08	108.90 08	104.37 —
3 3/4 0/0 netto	105.59 54	105.84 54	104.10 62
3 3/4 0/0 lordo	73.04 17	70.84 17	71.62 12

BORSE ESTERE

Parigi 4 Giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Francs. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	98 97	98 87	99 05
ITALIANA 3 0/0	non quot.	non quot.	non quot.
Turca	94 35	94 35	94 42
Sp

Il romanzo di Guidobaldo II
DUCA D'URBINO

NOVELLA

di Constance Helen Alexander

CAPITOLO I.

— Urbino! Patria del principe dei pittori: Raffaello! Città classica e severa, colla sua cintura di monti, il suo cupo fogliame, la sua rocca formidabile irta di forti e lanciate torri che ricordano i barbari tempi di guerra ove si rifugiavano per difendersi i feroci soldati. Urbino! Giacente quasi in vista dell'Adriatico si presenta allo sguardo bella e pittoresca.

Entriamo nelle sue vie scabrosamente selciate, alla linea morente d'un sole d'Italia, fermiamoci dinanzi al palazzo ducale. Giungono i soldati polverosi, in logoro arnese; s'arrestano a un aspro comando; gli ufficiali entrano a cavallo nella gran corte e spariscono: i soldati passano anch'essi, la luce sempre più svanisce: le ombre oscure della montagne si mescolano ai bagliori del tramonto e fortezza, uomini e torri tutto si dilegua nelle tenebre notturne.

Dentro al palazzo, al primo piano si ode il suono di passi affrettati: tutt'a tratto una sentera imperiosa donna la Duchessa d'Urbino. Essa era ritta a capo della scala nobile per ricevere e salutare il reduce figliuolo.

Quando la virile e grandiosa figura del giovane duca apparve, il volto della madre prese una espressione più femminile dimostrando com'ella poteva essere soggiogata dall'amore. Con passi rapidi il giovane si slanciò su per la antica scalea e con dignitosa cortesia s'inchinò riverente sulla mano stesa della madre; quindi cedendo al naturale impulso del cuore, l'abbracciò con fanciullesca vivacità, baciandola un tutte e due le gote.

Le seguite la contessa attraverso l'anticamera del trono e poi via, via, per una serie di sale, fino a un luogo appartato, il salottino della duchessa, gentil nido adorno di morbide cortine e di smaglianti drapperie e pieno d'eleganti poltrone ed'eleganti sgabelli: qua e là erano sparsi quei minuti e quelle preziose inezie che ricreano la donna quando la vita esterna è grave e la cura pesosa la chiama nella solitudine. Quel luogo era un paradiso di fiori.

Essi conversarono vivacemente e lieti scoppi di risa echeggiarono nella stanza; ogni angoscia sembrava lungi; la gentildonna si trasformava amorevolmente col figlio.

— Sai Guido; si dice che non vi fu mai un guerriero valoroso come te, figlio mio! Ma quantunque io goda di sentirti lodare, e mi senta orgogliosa quando esalto meravè le tue valorose imprese, pure, spesso spesso, sacrificherei volentieri la gloria della tua rinomanza alla gioia di averti vicino; poichè la vita è lunga e solitaria e il mio cuore si ribella a questa desolata privazione. Ahimè! Tu sei il mio *idolo!*

Essa gli pose la mano sul capo, e guardando fuori del balcone la montagne oranceggianti:

— Nondimeno — e gli occhi le si riempivano di lagrime - non voglio essere egoista, non voglio sacrificarti al mio amore; dominerò il mio desiderio, sapendo che il nostro Credo esige questo. L'affetto mio sarà l'olocausto che io farò sull'altare del Signore. Così cerco d'ingannare me stessa, quando sai bene figlio mio! tesoro del mio cuore! Non vi è amore che non sia tormentato da qualche timore, da qualche ansia.

Tacque: e, il suo sapotto altero e bello sembrava lottare colla sua timidezza femminile, poi, un pensiero coraggioso un' onda di eccitazione la sospraffece per un istante: il volto serio riprese l'espressione dignitosa: *di nuovo ella fu la Duchessa d' Urbino!*

— Guido rispose: Madre mia, tu mi ami troppo e mi giudichi attraverso il tuo amore; ma io sono soltanto un giovine spensierato, che poco sa e che nasia di godere la vita, in tutta la sua pienezza: bramoso di piacere, avido nella mia passione per la vita e per quanti doni essa ne offre talora dimentico anche la madre mia! No, non sono degno dell'amor tuo.

« Ma scherziamo un poco tra noi, poichè siamo ora troppo troppo mesti; ed il giorno del mio ritorno dev'esser lieto. Dimmi, cara madre, questa mida catena dell'amor mio che ti lega il cuore, potrebbe essa mai essere spezzata da me con qualche mio fatto o detto? Havvi cosa che potrebbe cambiarti e volgere il tuo amore in freddo indifferenza o forse in odio? Sì, madre mia, risrondimi.

Egli si curvò finchè un ginocchio toccò terra, e rimase in modo cavalleresco appoggiato sul cuscino a piè della madre e sorridendo seguitò:

« Ti dico che questo tuo amore quasi mi duole, conoscendomi qual sono, e sapendo che non potrò mai assurgere all'altezza in cui mi hai posto. Sono così inferiore! Sono un finto eroe: un impostore! Vorrei che mi amasti meno, o imparegginbile madre!

La duchessa sobbalzò, quasi mossa da un qualche strano sentimento; ma volgendosi al figlio, se lo trasse più dappresso, e prendendo tra le mani il suo bel viso guardò dentro a quegli occhi fino in fondo nelle segrete pieghe dell'anima e del cuore del giovane. Quindi lentamente con tuono deciso esclamò:

— Nulla, nulla, figlio mio. A meno che tu, Guido, apertamente m'ingannassi, tradissi te stesso e me pure. Puoi far ciò, figlio? Puoi tu mentar vita piena di falsità, nascondendoti da me tua madre? Avresti tu qualche gran torto nella vita passata, o nella presente? Se ciò veniase fuori, se vi fosse una menzogna tra te e me... allora... allora... — Le sue grandi e nere pupille s'ingrandirono di pianto. — Allora comerresti di cocore mio figlio, carnefi per me un serpente ingannatore, ed io ti scaccerei dal mio cuore e dalla mia vita.

Ma si soffermò, e le sue bianche mani si sciolsero dall'abbraccio. « Che cosa sto dicendo? » perchè mi hai tu fatta questa domanda? Perchè siamo entrambi sì mesti? Perchè tormentarci in questo giorno felice del tuo ritorno con mali immaginari? Non ci giova stare insieme, a rendercisi lieti? Non esser meco figlio mio, e va a riposare. Il vecchio fedele Francesco aspetta per salutare il suo padrone; ci rivedremo a cena. Baciami figlio mio, dimentica i tristi presagi. Addio, caro, addio! fino a questa sera. »

La duchessa si alzò e lasciò la stanza; il figlio l'accompagnò fino alla soglia del suo appartamento.

FINE DEL PRIMO CAPITOLO.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del** *Popolo Romano* **- Roma**
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
— (Arretrato centesimi 10) —

Prezzo dell'Associazione
— (Sono in vigore le tariffe postali della nuova convenzione) —

Italia	Estero (Paesi della Unione postale)
Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Ecco della Stampa è il più bel giornale di modo per famiglie. Esitore Torres, viene stesso ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano: Via Due Macelli N.i 6 e 13 — Telefono 12-34. o alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I. 126. Tel. 36-8.
Tariffa. 4.a pagina per 10 colonne cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 12 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni Straniere L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

Repubblica di SAN MARINO

PRESTITO A PREMI

a vantaggio degli Istituti di Beneficenza e di Previdenza approvato con deliberazione 28 Settembre 1907

TUTTE le Obbligazioni vengono sorteggiate colla vincita di un premio importante oppure col rimborso del capitale e di una **Diecina di Obbligazioni** viene data sorte attribuito un

PREMIO E NOVE RIMBORSI

I Premi assegnati al Prestito sono

CINQUANTAMILA

da L. 1.000.000 — 500.000 — 200.000 — 100.000 — 25.000 — 20.000 — 15.000 — 10.000 — 5.000 — 2.500 — 1.250 — 1.000 — 500 — 250 — 200 — 125 — 100

che importano col rimborsi **LIRE 20.495.000**

Nelle estrazioni annuali e semestrali da farsi al trenta Giugno e trentuno Dicembre

vengono sorteggiati **49.700 Premi.**

Tutti i premi sono in contanti ed esenti da ogni tassa.

LE ULTIME Obbligazioni si vendono in 6/6.

NOVA della Banca di emissioni Fili Casareto, amministrice del Prestito, nelle altre Città dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute, che distribuiscono gratis il completo programma ufficiale che contiene schiarimenti e indicazioni importanti nonchè il confronto fra le Obbligazioni di Stato e quelle dei principali Prestiti a Premio Italiani e Stranieri.

In ROMA presso Giacomo Prato Via Nazionale 26-28 - Banco Credito di Roma - Banco Cambio Romano - Banco L. Carbucci, Via Convertite 3 - rac. Giuliano Populano - Bolletti e C. - Comm. Cesare Romolo Rasmoni - Banco Castellini e C. - Fratelli Tolenti - Banco A. D. Rossler Frani & Figli.

Le Obbligazioni costano L. **30**

Le Diecine di Obbligazioni **con vincita garantita** » **300**

SI POSSONO PAGARE A RATE

al prezzo di Lire **34.50** e rispettivamente d. L. **345** da versarsi come è indicato nel programma.

La vendita verrà chiusa IRREVOCABILMENTE il Quindici Giugno corrente.

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente
la macchina da cucire di ultima invenzione
è la
SINGER "66"
LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI E PERFEZIONAMENTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE. RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI
UTILITÀ PRATICA
Negozi SINGER
in tutte le città del mondo

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale, 93a-93b-94a-96a
DIPENDENZE
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour, 84-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49 e Via Ennio Quirino Visconti 69
PROVINCIA
Velletri Corso Vitt. Emanuele, 308
Viterbo Corso Vitt. Emanuele, 9
Tivoli Via del Trevio, 54

Tutti poeti
improvvisatori!
RACCOLTA DI RIMEDI sdarabili a qualunque occasione: versi contemporanei per complimenti, monosillabi, matrimoni, feste, balli, regali bottiglie, inni a Bacco: auguri sul vino e sui bevitori, ecc. con illustrazioni: e Raccolta straordinaria: i 3 disegni quasi veristi di Adolfo Lavati: stupenda opera umanitaria di Orazio Gallo «Sente che soffre», pag. 172 con 20 foto-incisioni isolante quella ventisei L. 3.50: il grande volume illustr. Nicolini il tutto per L. 4.50 franco a ricevere. — Fotografie ecclesie, artisti, grandi L. 3.600. Cartoline illustr. ecclesiastiche. Vie Ventisei 5, Milano (Anno 32.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati ma consecutivi.

TARIFFA
Corrispondenza
60 parole L. 1, ogni parola in più, 3.

Spazio L. 1	I Categoria	Inserzioni 25 Cent. Sced.
	Questa categoria comprende: gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, titoli che ne offerte di capitali, avvisi del loro, cessioni di negozi, diritti, affitti di appartamenti e locali, vendite o mobiliari, vendite di cavalli ed altre di qualche entità.	
2 spazio C. 75	II Categoria	Inserzioni 35 Cent. Sced.
	Questa categoria comprende: tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamenti di negozio, concessioni, esercizi, sarti, calzaturie, ecc.	
5 spazio C. 50	III Categoria	Inserzioni 35 Cent. Sced.
	Appartengono a questa categoria gli avvisi di cameri o appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche di cameriste di personale di qualunque classe senza indirizzo, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per cessazioni d'esercizi in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri consimili di poca entità.	

Per gli avvisi an ripetersi dieci volte sconto del 30 per cento.
L'AMMIN.

LA TOSSE OSTINATA

spasmodica, stizzosa, convulsiva- per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-pulmonare, guarisce col solo ed unico rimedio: la

LICHENINA LOMBARDI VERA

Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti confermano la superiorità assoluta della *Lichenina Lombardi* su tutti gli altri prodotti, come scientificamente afferma l'illustre Prof. Cardarelli (1882).

Raccomandiamo però pretendere la VERA LICHENINA LOMBARDI, perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e droghieri. Si prega acquistarla da rivenditori onesti, o rifiutarla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacon. e si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 antic. all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345.

Le specifiche sui meglio preparati e più efficaci rimedi della Lichenina del Lombardi sono sempre apparse sotto gli occhi attenti e vigili del Governo, e quasi ogni anno ne è stata rinnovata la concessione. Questo attesta che il Governo ha sempre riconosciuto in questi rimedi la loro efficacia e la loro innocuità, anche quando essi sono stati usati da bambini e da persone deboli.

Il Governo ha pure sempre autorizzato la pubblicazione di questi rimedi nei giornali, perchè ha sempre ritenuto che la loro diffusione non poteva che giovare alla salute pubblica.

Napoli 18 luglio 1907

A. Cardarelli

P. S. — Nella tubercolosi polmonare, tisi, bronco alveolite, bronchite fetida, asma, affanno ecc., si usi la Tubercolina al cresolo ed arsenico di menta, riconosciuta MIRACOLOSA da medici ed ammalati, per le sbalorditive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, disperati. Costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3.50 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345. Memoria gratis di 96 pag. in 8 grande.

Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere aprofitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano,,

BALDUINO MAZZOCCHI - ROMA
Via Porta Cavalleggieri N. 7 — Telefono N.i 53-67
Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE AD ACETILENE

TUTTO IL MONDO usa la vera Anticanizie Ideale premiata ditta in concorrenza per capelli: tintura, ricrescita dei capelli: tintura, ricrescita dei capelli: colore permanente biondo, castagno e nero. Quest'acqua subito me è perfettamente innocua, non contiene nitrato d'argento ne sale di piombo, ne ammoniaca, ne sostanze minerali, ma è pura e semplice. Si vende L. 2 la bottiglia con istruzione presso l'inventore Prof. Cav. ANTONIO in Rimini. Si spedisce da 1 a 3 bottiglie coll'aumento di cent. 80 e N. 3 bottiglie per L. 12 franco di porto.

MARCA DI FABBRICA

Suonerie elettriche
Fili Due Mondi 10
Fili Due Macelli 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 5 Giugno 1910 — S. Bonifacio
Leva il sole alle 4.37 m. — Tramonta alle 7.29 s.
Leva la Luna alle 14.4 m. — Tramonta alle 0.10 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 4 Giugno 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	10.8	1/4 coper.	Nizza	20.8	1/4 coper.
Amburgo	16.6	sereno	Zurigo	16.6	1/4 coper.
Vienna	18.0	nebbioso	Monaco		sereno
Madrid	9.8	coperto	Malta	22.3	sereno
Parigi	15.0	coperto	Algeri		

In Italia

CITTA'	Asse barometrico	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore massa.	min.
Genova	17.8	coperto	calme	23.0	16.1
Torino	16.6	coperto		26.0	16.6
Milano	59.1	3/4 coperto	—	27.8	20.0
Verona	20.3	sereno	calme	26.6	16.3
Bologna	19.7	sereno	—	25.5	14.8
Ravenna	15.4	sereno	—	28.2	16.8
Ancona	16.6	1/2 coperto	calme	26.5	16.6
Firenze	16.8	sereno	—	28.0	14.6
ROMA	**18.6**	**sereno**	—	**27.4**	**15.6**
Pisa	16.6	sereno	calme	23.5	17.0
Napoli	14.8	sereno	calme	25.0	17.0
Caserta	14.6	sereno	—	26.0	17.0
Teramo	20.4	sereno	—	26.4	13.9
Foggia	21.0	sereno	—	25.0	15.4
Palermo	21.0	sereno	calme	28.0	14.0
Messina	18.3	sereno	leg. mosso	23.2	17.8
Cagliari	17.0	sereno	leg. mosso	26.0	18.0

Probabilità: venti deboli e moderati provenientemente meridionali; cielo vario.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.69. Barometro e massimi 1908.1. Termometro centigr. in ombra. — Pioggia in millimetri.
Umidità relativa 43 assoluta. 13.56. Vento e massodi SW. Stato del cielo 3/4 nuvoloso.

Sciarada

Dolce è il secondo e dubita il primiero.
Giunon rideane in cuore l'intero

Ispirazione del presidente pensionario
LE-VI-NA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 3 GIUGNO 1910
Pietrobelli Cesare impiegato Biondi Margherita
Marcolini Antonio vetturino Bolognani Giulia
Rondi Leone impiegato astrologo Italia
Giove Odoardo avvocato con Trevisani Ada
Saveria Filiori impiegato con Battistini Yaira
Pellini Emanuela impiegato Serafini Marianna
Veresini Tito cacciatore con Fiorentini Rosa
Giovannini Vincenzo operaio con Sgreccia Assunta
Castiglioni Antonio operaio con Limido Angela
Massini Oberdà tramviere con Cesarini Emilia
De Regis Gaetano impiegato con Contarelli Elodia
Chirca Aldo presidente con Maiella Emilia
Pecori Romolo negoziante con Daniele Anna Maria
Gedi Alfredo meniere con Melli Gilda
Quattrocchi Umberto impiegato con Reisoldari Giuseppa
Cinglierl Umberto infermiere con Rinaglia Quarsilena
Serra Carlo poss. con Sebastiani Vincenza
Ienzari Alfredo usciere con Schiavoni Maria
De Santis Luigi macellaio con Dell'Amora Velia
Pichetti Dario impiegato Garelli Sofia
Contessa Alessandro impiegato con Michetti Annunziata
Belatucci Luigi medico con Tacchi Venturi Maria

MATRIMONI DEL 4 GIUGNO 1910.

Rossi Achille negoziante Iacovelli Celeste

Nati e morti denunciati il 2 giugno 1910.
Nati 27 compresi 3 nati morti
Morti 24 dei quali 9 sotto i 7 anni

Pagliani Rosa fu Luigi, Sarsano 80 ved. Fortuna.
Marcel Domenico fu Filippo, Roma 78 maritato ved.
De Bargis Salvatore fu Angelo, Napoli 85 carbonaio ved.
Pieri Virginia fu Giuseppe, Roma 74 ved. Jorzari
Petitrossi Ruggero fu Pietro, Bagnorea 50 possid. cal.
Collieri Angelo fu Pietro, Ascoa 81 carrett. con.
Mengoli Attilio fu Luigi Roma 62 carrett. cal.
Martelli Francesco fu Filippo, Civitella d'Agro 66 fabbr.
Maugiacomo Rosa fu Raffaele, Itri 70 ved. Sparelli
Franchini Annunziata, Roma 11.
Puccioconi Nicola fu Luigi, Cittareale 76 con.
Bernardini Domenico fu Orazio, Roma 78 maritato ved.
Brancaleone Gaetano fu Luigi, Castiglione del Lago 28 fabbr.
Di Pieri Silvestro di Alessandro, Formello 28 muratore celibe

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.35 6.— 9.— 11.— 13.— 15.— 17.— 19.— 21.— 23.—
1.10 (D) 19.47 (D) 23.40
Pisa-Torino . . . 6.— 8.05 10.30 14.30 19.40 23.40
Pisa-Milano . . . 6.— 8.05 12.30 14.30 19.40 23.40
Foligno-Ancona . 5.— 8.— 10.— 12.30 16.— 20.— 23.50
Firenze-Milano . . 6.— 10.05 14.— 18.15 21.30 23.40
Ancona-Bologna . 1.05 12.— 18.— 23.50
Tivoli-Avezzano . 7.— 12.— 18.—
Sulmona . . . . 7.— 12.— 18.—
Civitavecchia . . 8.15
Frascati . . . . 7.— 8.45 12.10 14.15 17.10 18.50 20.05
Velletri-Terracina. 6.— 12.40 17.20
Velletri 20.35
Fiuggi . . . . . 5.20 8.05 9.35 17.30 18.—
Frascino 7.05 1.35

a Terracina.
(D) Treno celere R.M. (Foligno-Ancona), è feriale

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 0.45 3.30 11.45 15.25 18.10 19.30 15.—
20.16 21.46 23.25
Torino-Pisa . . . . 7.— 8.38 9.35 12.— 15.10 19.— 22.12
Milano-Pisa . . . . 7.— 8.35 9.35 12.35 19.30 22.12
Ancona-Foligno . . 0.12 3.10 10.— 5 13.20 16.25 19.30 22.12
Milano-Firenze . . 8.40 9.19 12.— 17.40 18.50 22.30
Avezzano-Tivoli . . 0.3 5 9.30 15.15 20.—
Tivoli 7.25
Civitavecchia . . . 7.30 10.55
Frascati 7.15 9.0 10.15 16.5 18.15 19.0 20.40
22.55
Terracina-Velletri . 9.45 15.5 20.55
Velletri 6.10
Fiuggi 7.50 10.25 12.11 22.13
Frascino-Bracciano . 9.35 20.—

da Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.37 alle 20.37
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.15 alle 20.15
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.30 - 7 - 7.35m. - 9.30 - 12.30 - 14.40m. - 16 - 17.40 - 19 - 20.15
ALBANO MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.50 - 9.40m. - 11 - 14 - 16.27 - 18.40 - 20.30 - 22.40m.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
5.35 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 18.45
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma (Tram.)
6.6 - 12.21 - 17.5 - 19.44 - 23.10m.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Tram.)
8.5 - 9.35 - 15.35 - 18
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trasteverc)
10 - 10.47 - 19 - 22.35

TRANWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . 5.— 8.— 11.— 14.— 17.— 20.—
Prima Porta. 5.42 9.7 14.47 18.12
Bersalone . . 6.— 9.27 15.12 18.37
Castelnuovo. 6.— 7.38 10.41 15.11 18.56
Monterosi . . 6.— 8.38 10.47 14.39 19.6
Bignasso. . . 6.— 8.5 11.10 19.35
S. Oreste . . . 6.— 8.18 11.24 19.49
Ctv. Castellana 6.— 8.47 11.56 20.17
Ctv. Castellana P. 8.— 11.— 14.10 17.38
Orte 6.41 10.40 18.15
Magliano . . . 6.54 10.53 18.31
Montiano . . . 7.19 11.22 18.49 19.10
Lamentano. . 7.40 11.39 19.10 19.13
Bersano 8.06 12.5 19.25 19.28
Nuova Fonte. . 8.26 12.25 19.50 19.53
Viterbo 8.50 12.50 20.15 20.40

TRANWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p. 6.0 9.30 11.30 15.15 18.30
Bagni . a. 8.50 10.18 12.28 16.32 19.10
Villa Adr. 7.1 9.49 11.47 16.32 19.28
Tivoli . a. 7.30 10.44 12.16 17.1 19.58

Tivoli . p. 6.45 7.55 11.35 16.30 17.40 19.8
Villa Adr. 8.1 8.9 11.47 16.32 18.22
Bagni . a. 8.30 8.31 12. — 13.55 16.46 18.37
Roma . a. 9.25 9.17 12.15 17.46 19.20 20.37
Il treno che parte da Tivoli alle 18.8 è festivo.

PARRUCCHIERE PER SIGNORA
Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
T. LOMBARDI Via Aracoeli 43A
ove trovasi il **gabinetto riservato** per Shampooing, potrà avere tintura e decolorazione di capelli per Si nora.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non ai sono alternate.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza nobile possibilmente primo piano. Si preferisce casa vicino via Tritone. Rivolgersi proprietario P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1068

Impiegato comunale cerca posto in qualità di scrivano di stanili e di sere aziende. Ottime referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano. 1066

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina, livrare offerte dettagliate all'Amministrazione del « Popolo Romano » 1114

Trebbiatrice con locomobile di 6 cav. battitore 70 centimetri, in buono stato, in ottimo stato. Rivolgersi al « Giornale del Genio Civile », Torre Argentina, 45. 1104

Cercasi quartierino Scalare I o 2 piano cucina, tre camere, acqua luce. Tiburtina, Tra nocce, Tronchetto - vicinanze Verano - Roma Roma. 1124

Pensionato intellettuale, distinguissima ed ossa colta famiglia - sestiere Trevi - Fontana